

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

Doc. XV
n. 15

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (U.N.M.S.)

(Esercizi 1989, 1990 e 1991)

—————
Comunicata alla Presidenza il 12 ottobre 1992
—————

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 32/92 del 29 settembre 1992 Pag. 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione nazionale mutilati per servizio (U.N.M.S.) per gli esercizi dal 1989 al 1991 » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1989:

Relazione amministrativa » 75
Relazione del Collegio dei sindaci » 83
Bilancio consuntivo » 89

Esercizio 1990:

Relazione amministrativa » 103
Relazione del Collegio dei sindaci » 111
Bilancio consuntivo » 115

Esercizio 1991:

Relazione amministrativa » 135
Relazione del Collegio dei sindaci » 143
Bilancio consuntivo » 147

Determinazione n. 32/92

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 29 settembre 1992;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 agosto 1968 n. 383, con il quale **l'Unione nazionale mutilati per servizio è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;**

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1989 al 1991, nonché le annesse relazioni del Comitato centrale direttivo e Collegio centrale dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti,

udito il relatore Consigliere dottor Antonio Ferrara e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 1989 al 1991;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1989-1990-1991 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Unione nazionale mutilati per servizio, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Ferrara

IL PRESIDENTE
f.to Coltelli

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (U.N.M.S.), RELATIVA AGLI ESERCIZI 1989, 1990 E 1991

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Notazioni generali e profili istituzionali. - 3. Ordinamento dell'UNMS: struttura e finalità. - 4. Gli organi ed il personale. - 5. L'attività istituzionale. - 6. L'approvazione dei bilanci e la vigilanza ministeriale. - 7. La gestione degli esercizi dal 1989 al 1991: *a)* Generalità, *b)* La situazione finanziaria, *c)* Il conto economico, *d)* Lo stato dei capitali - situazione patrimoniale ed amministrativa. - 8. Conclusioni.

1. Premessa

1.1 Sulla gestione finanziaria dell'Unione Nazionale Mutilati per Servizio (UNMS) la Corte ha riferito al Parlamento fino all'esercizio 1988 (cfr. relazione per gli anni 1985-1988, in Atti parlamentari, X Legislatura, Camera dei deputati, Doc. XV, n. 132).

Si riferisce ora, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo eseguito per gli esercizi 1989, 1990 e 1991 - che è stato effettuato con le modalità stabilite per gli enti contemplati negli art. 2 e 3 della legge testè citata - non mancando di illustrare taluni aspetti di maggior rilievo afferenti l'anno 1992.

1.2. Quanto alla configurazione dell'Unione, va sinteticamente rammentato che la stessa, a seguito della depubblicizzazione operata con d.P.R. 23 dicembre 1978, ha assunto personalità giuridica di diritto privato, sub specie di istituzione di tipo associativo, mantenendo peraltro - pressochè integralmente - le pregresse attribuzioni espletate nei confronti della categoria dei mutilati ed invalidi per servizio.

Deve ancora ricordarsi che i compiti di protezione, rappresentanza e tutela di tutti gli appartenenti alla categoria sopra indicata - in precedenza intestati alla cessata ONIG - sono stati direttamente conferiti all'Unione con legge 21 ottobre 1978, n. 641 (art. 1 - bis).

2. Notazioni generali e profili istituzionali

2.1. In un'ottica di più vasto orizzonte, va innanzitutto osservato che, a distanza di oltre un biennio dall'ultimo referto reso dalla Corte, è rimasta sostanzialmente immutata la problematica afferente gli organismi che hanno perduto la personalità giuridica di diritto pubblico, ma che continuano ad essere qualificati da un interesse di rilevanza generale, qual'è quello della rappresentanza e tutela di particolari categorie minorate e della loro promozione umana e sociale.

Permane quindi, ancora attuale, l'esigenza di un approdo a soluzioni definitive e globali che non trascurino, accanto al profilo istituzionale, gli aspetti involgenti l'efficacia degli interventi, la regolarità ed economicità delle gestioni, il coordinamento dell'attività sussidiata con il finanziamento a carico dell'erario, la razionalizzazione nel conferimento delle risorse di provenienza pubblica.

Conviene altresì ribadire come tale esigenza sia maggiormente sentita nei confronti di quegli organismi come l'UNMS che, pur nell'acquisita natura e struttura privatistica, sono deputati, in forza di uno specifico disposto legislativo, all'espletamento di compiti estesi ad una intera categoria, a prescindere dall'attribuzione di un apposito mandato.

E' in connessione con siffatti compiti, tra l'altro, che trovano giustificazione sia l'originaria previsione della contribuzione, contemplata nell'ultimo comma dell'art. 115 del d.P.R. n. 616 del 1977 (nel testo modificato ed integrato dall'art. 1, undecies, della legge n.641 del 1978), sia i successivi provvedimenti di sostegno.

2.2. D'altra parte, l'analisi degli effetti scaturiti dall'applicazione delle leggi intervenute dall'epoca della

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

privatizzazione - che coprono un arco temporale superiore ormai a due lustri - oltre a confermare le carenze già rappresentate nei progressi referti, evidenzia la presenza di taluni sintomi involutivi, che potrebbero subire una ulteriore accentuazione con l'attuazione della più recente normativa.

Giova sul punto rammentare come, in un primo periodo, si siano susseguite, in rapida successione, tre disposizioni di chiara natura provvedimentale (leggi nn. 180/1981, 196/1983 e 14/1985), connotate da frammentarietà ed episodicità nonché da transitoria valenza, con esiti di aleatorietà, variabilità e sistematico ritardo (nell'approvazione normativa così come nella concreta erogazione) dei finanziamenti annuali, esiti tutti che hanno a loro volta determinato negative incidenze sull'ordinato svolgimento dell'attività istituzionale da parte degli enti beneficiari.

Un apprezzabile sforzo di maggior sistematicità è invece da annettere alla legge 18 novembre 1987 n. 476 che, pur ribadendo l'estensione della contribuzione ad un biennio (1986-1987), ha statuito: l'implicita enucleazione delle persone giuridiche privatizzate rispetto alle altre associazioni di promozione sociale; l'istituzione di un fondo globale nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'assegnazione maggioritaria alle associazioni privatizzate dell'importo complessivo annuo di 5 miliardi, con ripartizione paritaria tra le stesse del corrispondente ammontare; una meno generica finalizzazione del finanziamento statale; l'obbligo, per gli organismi destinatari dell'apporto, di presentare alla Presidenza del Consiglio un rendiconto disciplinato da apposito regolamento e, per il Governo, di rassegnare al Parlamento una relazione annuale sulla regolarità dei bilanci e sulle attività svolte dai singoli beneficiari.

La successiva legge 3 febbraio 1989 n. 33 configura una pausa di riflessione, avendo ampliato ad un triennio (1988-1990) la validità temporale della pregressa normativa ed imposto ancora, nei confronti degli enti, la produzione di una relazione con rendiconto sull'attività svolta e, nei confronti della Presidenza del Consiglio, la redazione di una relazione da inviare al Parlamento, funzionale alla determinazione dei contributi per i successivi esercizi.

E' infine sopravvenuta la recente legge 10 febbraio 1992 n. 67, nella quale è stabilito che le persone giuridiche privatizzate godono di un contributo - determinato nell'importo complessivo di 5 miliardi per ciascuno degli anni dal 1992 al 1994 - previa presentazione alla Presidenza del Consiglio di apposita istanza, corredata da una relazione, che è trasmessa alle Camere.

Nell'ambito della disciplina d'urgenza in materia di finanza locale - dettata dall'art. 31 del D.L. 20 luglio 1992 n. 342, reiterativo dell'art. 32 dei DD.LL. 20 maggio 1992 n. 289 e 17 marzo 1992 n. 233 non convertiti - ai predetti organismi sono state aggiunte le altre associazioni di promozione sociale, facendo richiamo ai primi due articoli della menzionata legge n. 476/1987.

Anche il D.L. n. 342 ha peraltro subito la stessa sorte dei precedenti.

La normativa da ultimo elaborata segna quindi elementi di regresso nel cammino intrapreso per una esaustiva definizione della materia e ciò non tanto e non solo per la situazione di sospensione verificatasi nell'anno 1991 e la conseguente assenza di apporto finanziario, quanto e soprattutto per il sostanziale ritorno ad una disciplina di tipo provvedimentale.

Nel nuovo contesto, soprattutto ove dovessero essere approvate le modifiche transitoriamente introdotte con le disposizioni di urgenza non convertite, potrebbero infatti

riproporsi le originarie carenze sulla natura e sul numero dei beneficiari, nonché sull'ammontare degli importi da ripartire, aggravate dalla soppressione dell'attività di specifico referto al Parlamento - che in precedenza si affiancava a quello della Corte, secondo uno schema ormai consolidato - quale frutto di autonoma valutazione in sede governativa o ministeriale.

2.3. A fronte soprattutto dei più recenti indirizzi in ambito legislativo, deve pertanto la Corte sottolineare che la delineata evoluzione del quadro normativo rischia di riprodurre i fenomeni di eccessiva frammentazione degli interventi e di troppo lata discrezionalità delle erogazioni, per il passato già evidenziati - nel quadro di una indagine di più ampio spettro e respiro - nel referto specifico sui trasferimenti dal bilancio statale in favore di enti ed organismi vari, pubblici e privati (cfr. Camera dei deputati - IX Legislatura - Doc. XIV, n. 4 - vol. V annesso alla decisione e relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1985).

Resta quindi rafforzata l'esigenza che, nella sostanziale continuità della linea di sostegno per le attività promozionali, ora riconnesse agli artt. 3 e 38 della Costituzione - ai quali fa esplicito richiamo l'ultima legge n. 67/1992 - si pervenga all'adozione di una regolamentazione innovativa del settore, contrassegnata da caratteristiche di organicità e di completezza.

In tale più sistematica normativa dovrebbero trovare puntuale e compiuta dislocazione - com'è già stato rappresentato nella precedente relazione - specifiche disposizioni: sulla collocazione istituzionale degli enti deputati alla tutela di interessi, di rilevanza generale, pertinenti la promozione umana e sociale di particolari categorie minorate o benemerite; sull'assegnazione di un regolare

flusso di mezzi finanziari, da erogare sulla base di criteri obiettivi e predeterminati; sulle modalità di esercizio della funzione di vigilanza, nelle forme di indirizzo e controllo sull'efficienza ed efficacia dell'azione svolta; sulla materia amministrativo-contabile, onde stabilire parametri per la verifica dell'andamento gestionale; il tutto in una visione di armonico coordinamento degli interventi sussidiati, posti a carico della collettività.

Quali utili modelli di riferimento, la Corte non può non segnalare ancora l'esistenza di schemi ordinamentali già vigenti, come, esemplificativamente, quello recato dalla legge 28 dicembre 1982 n. 948 (e succ. mod.), che regola l'erogazione di contributi statali agli enti pubblici e privati di carattere internazionalistico, sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri.

In ogni caso, nella prospettiva di una radicale riforma del settore, non può ignorarsi l'orizzonte comunitario cui rapportare la disciplina da emanare.

Ne consegue che la proposta opera di rivisitazione normativa, non può prescindere da una previa analisi delle linee evolutive emergenti nei singoli Stati membri e dal preliminare studio delle eventuali iniziative intese alla formazione di una regolamentazione unica, mediante l'attivazione delle competenti sedi istituzionali europee o, quantomeno, alla elaborazione di una disciplina nazionale che non trascuri o non si discosti dalle tendenze prevalenti in ambito comunitario.

3. Ordinamento dell'UNMS: struttura e finalità

3.1. L'avvenuta depubblicizzazione dell'UNMS - in disparte la nuova configurazione quale persona giuridica privata e le connesse implicazioni - non ha recato profonde innovazioni nell'ordinamento dell'ente, la cui originaria disciplina sui compiti e sull'articolazione organizzativa trovava trasfusa nello Statuto, approvato con d.P.R. 24 marzo 1981.

Sul piano strutturale l'Unione ha conservato immutata la pregressa conformazione basata su di una sede centrale, su sedi o Gruppi regionali, nonché su Sezioni provinciali.

Tali ultimi organismi costituiscono ancora il nucleo organizzativo fondamentale dell'ente: essi godono di autonomia gestionale, redigono separati bilanci, alimentati da entrate di propria spettanza e sono controllati da un apposito Collegio provinciale dei sindaci.

Modifiche di scarso spessore sono state introdotte rispettivamente, con il d.P.R. 22 aprile 1985, che ha sostituito un solo "funzionario.....della pubblica amministrazione" ai due sindaci in precedenza designati dai Dicasteri dell'interno e del tesoro e con il d.P.R. 5 aprile 1989, che ha armonizzato alcune disposizioni statutarie alla disciplina speciale delle province autonome di Trento e Bolzano.

Quanto al primo dei due provvedimenti testè citati, deve nuovamente sottolineare la Corte l'opportunità di una meno generica previsione sulla rappresentanza ministeriale in seno all'organo di controllo interno, talchè la scelta rimanga coerentemente ristretta nell'ambito dell'amministrazione intestataria di specifiche attribuzioni sull'UNMS, identificabile - al momento attuale - nella Presidenza del Consiglio.

Con riferimento ad ambedue i decreti e quale profilo comune, reitera altresì la notazione sull'esigenza che sia

sempre la predetta amministrazione - individuata con il medesimo parametro - competente ad effettuare gli adempimenti necessari al perfezionamento del procedimento approvativo, che, nei casi di specie, si è svolto con l'intervento del Dicastero dell'interno.

Per ogni ulteriore elemento di dettaglio, sulla struttura e sull'ordinamento dell'Unione, si fa comunque rinvio alle precedenti relazioni ed in particolare al referato sulla gestione finanziaria per gli esercizi 1977-1981 (in Atti parlamentari, VIII Legislatura, Camera dei deputati, Doc. XV, n. 177).

3.2. Costituiscono, fra le altre, precipue finalità dell'UNMS: la rappresentanza e la tutela degli interessi materiali e morali di coloro che hanno subito menomazioni nelle capacità di lavoro per servizio pubblico - militare e civile - nonché dei familiari dei caduti per servizio (ammessi in appositi raggruppamenti in seno alle Sezioni provinciali), che hanno o hanno avuto i requisiti per l'ottenimento della pensione privilegiata ordinaria.

Il perseguimento dei predetti scopi viene essenzialmente svolto, dagli organi centrali, sia presso le Amministrazioni pubbliche, sia presso enti ed istituti preposti all'assistenza, la rieducazione ed il lavoro dei minorati per servizio (art. 3, lett. c), dello Statuto).

Con il trasferimento agli enti locali delle limitate funzioni precedentemente espletate per l'assistenza materiale - quantificate nell'onere di 48 milioni con il decreto di privatizzazione - i residui compiti demandati all'Unione nello specifico settore, oltre a quelli morali diretti a mantenere fra i soci vincoli di fratellanza e solidarietà, si sostanziano nelle iniziative intese ad assicurare l'assistenza giuridica e l'elevazione culturale degli iscritti.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La categoria di destinatari, a vantaggio dei quali si dirige l'azione istituzionale dell'ente, è dallo stesso stimata in un'entità superiore alle 200.000 unità: concorrono a formarla circa 50.000 familiari dei caduti e 150.000 invalidi, che annoverano nel loro seno più di 6.000 grandi invalidi, per la maggioranza provenienti dall'arma dei carabinieri e dalle forze dell'ordine.

I soci - che si distinguono in effettivi, d'onore e benemeriti - hanno raggiunto, sempre secondo le indicazioni dell'Unione, il numero di 46.981 nel 1991; la misura della quota associativa, stabilita per il 1985 nell'importo annuo di L. 19.000 per l'ammissione e L. 18.000 per i rinnovi, è stata aumentata rispettivamente a L. 25.000 e L. 24.000 a partire dal 1989.

Vale infine evidenziare ancora che una parte rilevante e qualificante dell'attività istituzionale si esprime attraverso la capillare presenza sul territorio delle strutture periferiche dell'ente, che assolvono il ruolo di centri di incontro e di dibattito nonché di divulgazione informativa e, contestualmente, di ravvicinato strumento con funzioni di impulso e di stimolo per la promozione degli interventi rimessi alla competenza degli uffici dell'amministrazione pubblica e degli altri organismi interessati, in ambito locale.

E' proprio nell'azione di tali nuclei periferici che elettivamente si realizzano le più sentite finalità statutarie afferenti la conservazione nella categoria dei valori civili e morali, che alimentano lo spirito di solidarietà, indispensabile non solo per lo sviluppo democratico, ma quale mezzo di lotta alle emarginazioni.

3.3. Nel seguente prospetto sono racchiusi i dati forniti dall'ente sul numero delle sezioni provinciali e sull'en-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tità e ripartizione degli associati, nonché sull'andamento del tesseramento.

	SEZIONI	SOCİ EFFETTIVI			NUOVI ISCRITTI		
		1989	1990	1991	1989	1990	1991
Val D'Aosta	1	81	82	79	6	6	
Piemonte	6	1.904	2.130	2.098	55	160	170
Lombardia	9	3.398	3.602	3.744	121	217	269
Veneto	7	3.322	3.373	3.423	111	151	175
Trentino	2	551	586	611	26	42	51
Friuli	4	1.650	1.655	1.722	121	93	123
Liguria	4	2.605	2.555	2.725	100	136	225
Emilia	9	3.333	3.397	3.900	200	203	350
Toscana	9	3.922	4.654	4.727	181	698	317
Umbria	2	586	663	730	76	114	107
Marche	4	1.418	1.479	1.608	63	83	170
Lazio	6	3.284	3.475	3.718	213	249	428
Abruzzo	4	1.608	1.690	1.798	98	130	156
Molise	2	269	258	323	11	11	75
Campania	5	5.138	4.938	5.086	343	322	469
Basilicata	2	707	725	784	39	52	91
Puglia	5	3.606	3.286	3.287	165	160	242
Calabria	3	1.420	1.406	1.531	189	164	216
Sicilia	9	3.060	3.201	3.377	139	213	275
Sardegna	4	1.591	1.722	1.832	107	220	230
	97	43.453	44.877	47.103	2.364	3.424	4.139

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ne emerge una panoramica che esprime quali notazioni di maggiore significatività sia la conferma della dislocazione capillare delle strutture decentrate su tutto il territorio nazionale e la loro continuità, sia la costante dinamica espansiva del totale dei soci e segnatamente di quello delle nuove ammissioni.

E' ancora da osservare che proprio tale ultimo profilo se configura, per un verso, sicuro parametro di giudizio ai fini della valutazione positiva dell'impegno profuso nella ricerca di una più forte capacità di aggregazione, per l'altro, induce a sollecitare una ulteriore intensificazione dell'azione svolta, soprattutto in ragione delle potenzialità di sviluppo offerte dalla consistenza complessiva degli appartenenti alla categoria.

4. Gli organi ed il personale

4.1. Durante il periodo in rassegna, il rinnovo degli organi è avvenuto nel prescritto termine triennale, con il XVI Congresso Nazionale, tenutosi a Fiuggi dal 14 al 16 maggio 1989.

Segna invece un ritardo la successiva ricostituzione, della quale è stato disposto il rinvio all'autunno 1992, con apposita pronuncia assunta nell'aprile 1991 dal Consiglio Nazionale, deputato a deliberare la convocazione del precitato consesso.

In proposito va rilevata la mancata osservanza della prevista scadenza naturale e del previo obbligo di avviare le operazioni propedeutiche "almeno sei mesi prima", desumibili dal combinato disposto degli artt. 10, 12 e 13 dello Statuto.

Il rilievo peraltro può ritenersi attenuato dalla valutazione delle motivazioni addotte dall'ente, che sono incentrate nella concorrenza di circostanze di natura eccezionale, quali la probabile coincidenza delle consultazioni politiche nazionali e, soprattutto, la non intervenuta approvazione legislativa del contributo statale.

Va comunque ribadito per il futuro il rispetto del termine stabilito - che, per il rinnovo in corso, come risulta da recente istruttoria, è stato fissato in data 16 ottobre 1992 - ferma restando l'opportunità, prospettata nel pregresso referto della Corte, di una modifica statutaria che prolunghi le cariche ad un quadriennio, anche in ragione del possibile risparmio di risorse perseguibile con cadenze meno ravvicinate del Congresso Nazionale, la cui riunione comporta oneri consistenti in rapporto alle dimensioni del bilancio.

4.2. In ordine ai compensi spettanti agli organi, lo Statuto stabilisce che "le cariche elettive....non sono

retribuite", ma prescrive altresì che "il Comitato centrale direttivo...." può autorizzare "il rimborso per spese di rappresentanza, ancorchè forfettarie, per incarichi speciali o di missione ed il pagamento di gettoni di presenza ed indennità di carica per i dirigenti" dell'Unione.

Lo specchio che segue dà conto delle competenze attribuite quali rimborsi di spese forfettarie, a partire dall'anno 1985.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1985	1987	DALL'1/1/1989 AL 30/9/1989	DALL'1/10/1989 AL 31/12/1991
Presidente Nazionale	900.000 mensili	900.000 mensili	1.000.000 mensili	1.500.000 mensili
Vice Presid. Nazionale	500.000 mensili	500.000 mensili	600.000 mensili	900.000 mensili
Comit. Centr. Direttivo	600.000 annue	600.000 annue	1.000.000 annuo	1.500.000 annui
Collegio Centr. Sindaci:				
Presidente	600.000 annue	2.500.000 annui	3.000.000 annui	6.000.000 annui
Componenti	600.000 annue	2.000.000 annui	2.500.000 annui	4.000.000 annui

In aggiunta vengono erogati: un gettone di L. 60.000 per la partecipazione alle riunioni collegiali ed una diaria giornaliera di missione di L. 180.000.

Nella materia in argomento, come prima notazione di fondo, si ritiene di rappresentare l'opportunità di un riesame della vigente regolamentazione, che in concreto rimette all'organo cui spetta provvedere alla gestione ordinaria di fissare tanto i compensi propri quanto quelli dei componenti il collegio che è tenuto a verificarne il corretto espletamento.

Nel contesto della cennata opera di revisione, potrebbe altresì colmarsi l'attuale lacuna sul trattamento dei sindaci, che meritano una esplicita ed autonoma disciplina, costituendo la disposta assimilazione ai "dirigenti" dell'Unione - sinora praticata - il risultato di una interpretazione estensiva eccessivamente lata.

Altra osservazione, sempre di ambito generale, investe poi la problematica sui limiti di compatibilità o, quantomeno, di coerenza del principio di non retribuibilità delle cariche con la prevista forfettizzazione dei rimborsi.

Anche sul punto gioverebbe un approfondimento ed una auspicabile modifica statutaria talchè, in caso di eventuale conferma della gratuità, sia eliminato ogni elemento atto ad ingenerare una possibile commistione di componenti risarcitorie con altre, di natura diversa, che non risultino inequivocamente ristoratrici di oneri effettivamente sostenuti.

I diversi profili della problematica coinvolta vengono sottolineati dalla Corte anche alla luce dell'intento, dichiarato dall'Unione con la recente nota 3 luglio 1992, di voler procedere ad una ristrutturazione della vigente normativa in occasione del prossimo Congresso Nazionale.

Sul piano attuativo della specifica disciplina, deve poi rilevarsi una dinamica incrementale dei trattamenti che non appare perfettamente in linea con i parametri indicati nel pregresso referto della Corte e ciò, non tanto in rapporto alle misure riconosciute dai sodalizi similari di pari dimensioni - che non sempre sono di agevole comparazione - quanto e soprattutto in raffronto al tasso di inflazione annuo, che risulta in qualche caso superato.

In proposito richiama pertanto la Corte l'attenzione dell'ente, che non può ignorare, quali ulteriori criteri di obiettivo riferimento, l'incidenza degli aumenti sul bilancio ed i vincoli delle compatibilità finanziarie dallo stesso imposti.

Ultima, ma non meno importante, raccomandazione conviene altresì rivolgere all'Unione perchè rispetti l'esigenza - scaturente da irrinunciabili canoni di trasparenza - di esplicitare, con congrua specificazione, gli elementi obiettivi sui quali trovano fondamento, di volta in volta, le singole deliberazioni di elevazione dei compensi.

4.3. Un fenomeno meritevole di considerazione è quello delle strutture collegiali che si affiancano agli organi statutari, segnatamente in ragione della sua tendenza espansiva.

Trattasi in particolare di commissioni o gruppi di lavoro che, con diversificate denominazioni ed attribuzioni, hanno impegnato una consistente quota di spesa, la cui imputazione grava su di un apposito

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

stanziamento, dislocato tra le uscite effettive di natura straordinaria.

Com'è agevole desumere dalla sottostante tabella, l'ammontare degli oneri si palesa sensibile soprattutto nell'ultimo triennio.

Anno di riferimento	Milioni di lire
1985	0,9
1986	0,7
1987	-
1988	-
1989	15,9
1990	16,8
1991	8,4

Al riguardo va in primo luogo osservato che, nella prospettiva di una eventuale stabilizzazione delle predette strutture, sarebbe opportuno che esse costituissero oggetto di specifica previsione statutaria, anche al fine di regolamentarne la composizione, i compiti ed il trattamento.

Deve altresì sottolinearsi la necessità che, in attesa della modifica testè auspicata, le competenze alle stesse demandate rimangano circoscritte alle sole attività preparatorie delle decisioni finali riservate agli organi statutari, evitando comunque duplicazioni e sovrapposizioni di funzioni nonchè esiti di deresponsabilizzazione e di sostanziale maggiorazione dei compensi già percepiti dai dirigenti ad altro titolo.

Altra raccomandazione riguarda infine la partecipazione ai collegi in esame dei membri dell'organo di controllo interno, che non appare in via di principio ammissibile, e va comunque esclusa per attività riconducibili all'ambito gestionale.

4.4. In tema di personale, conviene rammentare che alle 60 unità preesistenti alla depubblicizzazione - delle quali è stato disposto l'inquadramento nei ruoli dello Stato - è subentrato un piccolo nucleo di dipendenti, ripartiti tra la sede centrale e le sezioni provinciali.

Il primo contingente, che assommava a 20 unità (di cui 9, presso le Sezioni), si è progressivamente ristretto nel triennio 82/84 a 16 (di cui 6, decentrate) e nel dicembre 1986 a 11 (di cui 6, nelle sedi periferiche) ed infine nel 1987 a 9 (di cui 4, decentrate).

Nel corso del periodo esaminato i dipendenti sono risaliti a 11 nel 1989, per effetto di due assunzioni operate dalla sede centrale e quindi diminuiti a 10 nel 1991, per l'intervenuta cessazione di un rapporto di lavoro presso una delle sezioni provinciali.

Va ancora soggiunto che l'ente non ha fissato una pianta organica e che applica il contratto collettivo nazionale per i dipendenti delle aziende del terziario e dei servizi, in analogia alle scelte operate da alcuni sodalizi combattentistici ed associazioni promozionali privatizzate.

Nel primo dei prospetti che seguono, viene esposta la consistenza numerica del personale della sede centrale in raffronto a quello delle Sezioni provinciali, le quali - in ragione dell'autonomia amministrativa e contabile di cui sono dotate - ne sopportano le relative spese.

Nel secondo, viene analizzato il costo dei dipendenti centrali, per evidenziarne l'andamento, anche con riferimento al totale delle uscite correnti.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSISTENZA NUMERICA DEL PERSONALE

SEDE CENTRALE	SEDI PROVINCIALI (a)												
	SEZ NAPOLI			SEZ FIRENZE			SEZ GENOVA			SEZ MILANO			
	1989	1990	1991	1989	1990	1991	1989	1990	1991	1989	1990	1991	
QUADRO													
1° livello	3	3	1										
2° livello	1	2	1										
3° livello	1	0	0	1									
4° livello	0	2	2							1			
5° livello	2	0	0									1	0
	7	7	7	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0

(a) part time

SEDE CENTRALE: SPESE PER IL PERSONALE

(in miliardi di lire)

	1989				1990				1991			
	Importi	%	Incidenza su totale spese correnti	Importi	%	Incidenza su totale spese correnti	Variaz. % rispetto a esercizio precead.	Importi	%	Incidenza su totale spese correnti	Variaz. % rispetto a esercizio precead.	
Stipendi e assegni fissi	176.4	65.7	15.2	191.4	65.0	15.8	+8.5	225.0	68.3	23.5	+17.6	
Lavoro straordinario e compensi vari	15.8	5.9	1.4	12.0	4.1	1.0	-24.1	3.9	1.2	0.4	-67.5	
Oneri previdenziali ed assistenziali	66.2	24.7	5.7	72.2	24.6	5.9	+9.1	80.4	24.4	8.4	+11.4	
Indennità di anzianità	10.0	3.7	0.8	18.4	6.3	1.5	+84.0	20.0	6.1	2.1	+8.7	
Totale	268.4	100.0	23.1	294.0	100.0	24.2	+9.5	329.3	100.0	34.4	+12.0	
Spesa unitaria annua	38.3			42.0				47.0				
Retribuzione complessiva annua	192.2			203.4				228.9				
Retribuzione unitaria annua	27.5			29.1				32.7				
Retribuzione unitaria mensile	1.9			2.1				2.3				

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dai dati riportati si evince innanzitutto la progressione dei livelli conseguita dalle sole unità della sede centrale, - rispetto all'invarianza delle posizioni presso le sezioni provinciali - nonché la dinamica crescente della spesa totale, sia in valori assoluti che in termini di incidenza percentuale, che manifesta una sensibile accentuazione nel 1991.

Ambedue gli aspetti rilevati - conviene soggiungere - trovano peraltro parziale spiegazione nelle più elevate capacità richieste per i dipendenti centrali, che svolgono compiti di supporto anche per gli organismi decentrati e nell'intervenuta applicazione del nuovo contratto collettivo nazionale, decorrente dal 1° gennaio 1991.

Pur nel concorso di tali elementi obiettivi non può tuttavia la Corte non sottolineare il notevole incremento della retribuzione media mensile per addetto, che prosegue una tendenza espansiva iniziata dal 1988 - nel quale si è accresciuta da lire 1.418.000 a 1.918.000 - segnando importi che si attestano rispettivamente a lire 1.961.000 nel 1989, 2.076.000 nel 1990 e 2.335.000 nel 1991.

Deve pertanto raccomandare l'osservanza di oculati criteri di gestione del personale, tenuto conto anche della riduzione dei carichi di lavoro conseguita alla disposta acquisizione di due unità aggiuntive, nel corso del 1989.

In ogni caso rimane attuale l'esigenza - già segnalata nel pregresso referto - che si addivenga ad una apposita regolamentazione, in attuazione degli artt. 13 e 15 dello Statuto, ai fini della predeterminazione dei criteri di assunzione delle singole unità, con la fissazione delle attribuzioni e delle connesse responsabilità, stabilendo altresì la consistenza numerica e le professionalità effettivamente indispensabili per le necessità operative dell'Unione.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4.5. L'ente si avvale di consulenze esterne, principalmente al fine di sopperire alla mancanza di specifiche professionalità interne ed in particolare, per l'acquisizione di pareri legali e studi su singole problematiche, segnatamente in campo pensionistico.

La seguente tabella dà conto dell'andamento della spesa sostenuta:

Anno di riferimento	Milioni di lire
1985	10,2
1986	9,8
1987	3
1988	1,7
1989	13,4
1990	23,3
1991	14,7

A fronte del constatato tendenziale incremento degli oneri, deve principalmente la Corte raccomandarne il contenimento alle strette necessità, sottolineando il principio che l'incarico costituisca strumento di eccezionale applicazione e che venga affidato, di volta in volta, con precisa predeterminazione sia dell'oggetto che dell'entità del compenso.

Richiama altresì l'esigenza che sia evitato il ricorso a collaborazioni per attività di consulenza generica o comunque riconducibili alle mansioni proprie dei dipendenti.

Tra queste ultime appare rientrare un incarico, attribuito nel corso del 1990, per il disbrigo di pratiche assistenziali e l'esame degli atti parlamentari, che peraltro - come ha assicurato l'ente, in esito ad apposita istruttoria - è venuto a cessare a conclusione dello stesso anno.

5. L'attività istituzionale

5.1. Nonostante i ricorrenti fenomeni di discontinuità del finanziamento statale, è proseguita, senza interruzioni, l'azione dell'Unione volta alla rappresentanza e tutela delle categorie protette ed al fine di dare concreta realizzazione agli scopi statutari, che ha ricalcato i tradizionali filoni: della designazione dei componenti all'interno delle commissioni per il collocamento obbligatorio, ai sensi della legge n. 482/1968; del rilascio di certificazioni per la fruizione di benefici sociali; della consulenza tecnica e collaborazione - di indole generale e particolare - in ordine alla normativa pensionistica; degli interventi di stimolo, nei confronti delle competenti autorità, ai fini del riconoscimento di concessioni ed agevolazioni, segnatamente nell'ambito dei servizi pubblici; della promozione di interventi legislativi diretti a migliorare il trattamento della categoria.

L'attività dell'ente, riguardata nella sua organizzazione territoriale, viene innanzitutto espletata a livello nazionale dalla sede centrale e, a livello locale, attraverso le numerose sezioni provinciali, che costituiscono - come già detto - il nucleo fondamentale dell'Unione e si configurano quali strutture portanti per il perseguimento dell'assistenza ravvicinata e diretta nei confronti degli associati.

La seguente tabella, elaborata con riferimento alle prestazioni istituzionali, dà conto dell'andamento degli oneri sostenuti, che segnano una sensibile dinamica espansiva soprattutto nel biennio 89/90 - nel quale l'incidenza sulle spese correnti sale dal 38% al 46% - mentre registrano una brusca contrazione nel 1991, in diretta rispondenza rispettivamente alla concentrazione di tre annualità del contributo statale nel primo periodo e alla sua mancata acquisizione nel secondo.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in milioni di lire)

	1989				1990				1991			
	Importi	%	Incidenza su Spese Correnti	Importi	%	Incidenza su Spese Correnti	Importi	%	Incidenza su Spese Correnti	Importi	%	Incidenza su Spese Correnti
Spese per stampa associativa	61.7	13.9	5.3	143.7	25.3	11.8	226.5	79.3	23.6			
Contributi alle sedi periferiche	275.5	62.1	23.7	301.7	53.2	24.9	20.5	7.2	2.1			
Spese per manifestazioni, studi ed altre iniziative promozionali	106.6	24.0	9.2	121.7	21.5	10.0	38.7	13.5	4.1			
Totale	443.8	100.0	38.2	567.1	100.0	46.7	285.7	100.0	29.8			

Conviene ancora precisare, quanto alle contribuzioni conferite alle Sezioni, che le stesse sono erogate in via ordinaria - in parte in quota fissa ed, in parte, in quota variabile, rapportata all'entità dei soci - ed in via straordinaria; nel secondo caso, in vista di iniziative di rilevanza generale oppure per sopperire a transitori squilibri di bilancio.

5.2. Come per il passato, un forte impegno è stato profuso - principalmente da parte dei dirigenti centrali dell'Unione - nell'attività di promozione legislativa e ciò nella consapevolezza della necessità di pervenire alla formazione di una disciplina speciale, che costituisca giusto riconoscimento per coloro che hanno subito menomazioni causate dal servizio e ne favorisca l'integrazione nella società.

A tal fine viene considerato obiettivo centrale il raggiungimento della più ampia equiparazione al trattamento proprio degli invalidi di guerra, segnatamente nel profilo della esenzione fiscale.

Tappe di avvicinamento al traguardo prefissato sono state individuate nell'intervenuta approvazione delle leggi 29 gennaio 1987 n. 13, 10 ottobre 1989 n. 342 e 29 dicembre 1990 n. 422.

La prima ha infatti stabilito l'adeguamento e l'aggancio automatico degli assegni accessori corrisposti ai grandi invalidi per servizio a quelli annessi alle pensioni dei grandi invalidi di guerra, mentre le ultime due hanno introdotto un più favorevole criterio di aggiornamento dei predetti trattamenti, comune ad ambedue le categorie, riunite in un medesimo testo normativo.

Gli stessi benefici sono stati poi estesi ai grandi invalidi dipendenti degli enti locali, con la legge 8 agosto 1991 n. 274 (art. 14, 8° comma).

Un passaggio fondamentale per l'affermazione dell'asserito presupposto risarcitorio comune - tanto alle pensioni di guerra che a quelle privilegiate per servizio - è stato rinvenuto nella sentenza della Corte costituzionale n. 387/1989, che ha dichiarato fiscalmente esente il "trattamento tabellare" spettante ai militari di leva.

In particolare, puntando sul valore sociale della causa invalidante e sulla natura risarcitoria, l'Unione propugna l'applicazione di soluzioni già adottate per i trattamenti cui l'Amministrazione finanziaria riserva esenzioni o agevolazioni, come per i vitalizi INAIL per invalidità da lavoro e per le pensioni degli invalidi delle poste e delle ferrovie, nonché per gli invalidi civili.

Sul punto - quale primo sintomo di positivo riscontro in sede istituzionale - viene evidenziata dall'Unione, nelle relazioni ai bilanci, la posizione assunta in un recente passato dal Governo, che, nell'approvare l'ordine del giorno presentato durante l'esame della legge finanziaria per il 1990, si è impegnato a riconoscere la componente non reddituale presente nelle pensioni privilegiate, procedendo attraverso coefficienti di calcolo per la esenzione delle relative quote dal prelievo fiscale.

L'azione dell'Unione si è altresì rivolta all'approfondimento preliminare ed alla promozione di provvedimenti di carattere particolare, nonché di disposizioni di portata più generale.

Tra i primi rientrano le numerose proposte, presentate nella decorsa legislatura, miranti: all'elevazione del trattamento dei militari divenuti invalidi durante il servizio di leva, rimasto fermo negli importi fissati all'inizio del 1985; all'estensione, nei confronti dei dipendenti pensionati, delle indennità istituite a favore del personale in servizio nelle forze armate ed in quelle di poli-

zia; all'adeguamento dell'assegno di cura, in favore dei titolari di pensioni collegate ad infermità tubercolari.

Fra i secondi vanno annoverate le attività di studio e propositive per il riordino in un testo unico - attraverso lo strumento della legge di delega - delle molteplici disposizioni emanate in materia di pensioni privilegiate ordinarie, al fine di renderle di più agevole interpretazione ed armonizzarle, soprattutto nel profilo fiscale, confrontando le posizioni delle diverse categorie di invalidi (di guerra, per servizio e del lavoro).

Nello stesso più vasto orizzonte si situano anche i progetti di revisione della disciplina sulle assunzioni obbligatorie, che peraltro - nella ritenuta validità dell'impianto complessivo - si limitano a taluni ritocchi marginali, quali quello dell'aggiornamento delle sanzioni e dell'effettivo rispetto delle aliquote riservate alle singole categorie.

5.3. Altro settore in espansione è quello dei convegni, delle attività formative e delle manifestazioni, che è prevalentemente curato dagli organi centrali dell'Unione.

Vanno in particolare segnalati, oltre alle iniziative in sede locale:

- Catanzaro - 1° Seminario interregionale sugli "Aspetti del trattamento pensionistico privilegiato", aperto ai rappresentanti delle regioni meridionali ed incentrato sull'aggiornamento dei presidenti e dei segretari provinciali, attraverso lo studio di specifiche problematiche e la trattazione della vigente modulistica - 25/26 maggio 1990.
- Torino - Convegno nazionale sul tema "Invalidi per servizio negli enti locali" - 7 dicembre 1990.
- Roma ("Aula Sacrestia" annessa alla Camera dei deputati)
 - Convegno e dibattito sugli "Aspetti applicativi delle

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sentenze della Corte Costituzionale nn. 387/1989 e 566/1989" - 19 aprile 1991.

- Terni - 2° Seminario interregionale sul tema "Aspetti del trattamento pensionistico privilegiato e del collocamento obbligatorio" per l'aggiornamento dei presidenti, dei segretari e del personale delle sezioni dell'Italia centrale - 24/25 maggio 1991.

Il 28 gennaio 1990 si è tenuta a Milano la "3^a Giornata Nazionale del Caduto e Mutilato per il Servizio istituzionale", sotto il patronato del Presidente della Repubblica, cui hanno partecipato tutti i dirigenti dell'Unione, autorità civili e militari ed un rappresentante del Governo.

La 4^a Giornata, rinviata in un primo momento per la coincidenza con gli eventi bellici del Golfo Persico, è stata celebrata il 9 e 10 maggio 1992 a La Spezia e ha visto, tra l'altro, il conferimento di borse di studio agli alunni vincitori del concorso bandito dalla locale sezione provinciale per i migliori elaborati riguardanti la rilevanza del sacrificio assunto dagli invalidi per servizio.

Sempre secondo elementi forniti dall'Unione, sono proseguiti nel periodo esaminato incontri con organismi affini, in riunioni e convegni, per l'esame di materie di comune interesse, quali la legislazione pensionistica, sanitaria ed occupazionale; queste ultime hanno altresì costituito oggetto di approfondimento e di dibattito interno, soprattutto in occasione della più ampia e partecipata sede del Congresso Nazionale.

5.4. Una menzione a parte merita il periodico associativo - che ha mutato il titolo della testata da "Corriere del Mutilato" a "Corriere dell'Unione" - sia per l'importanza ad esso attribuita nel campo dell'assistenza informativa, sia

per il notevole incremento delle risorse finanziarie che va progressivamente assorbendo.

Nel primo profilo l'Unione ne sottolinea il rilievo, quale strumento di costante e aggiornata conoscenza, per la categoria, sulla produzione normativa attinente la materia pensionistica, sull'evoluzione della giurisprudenza, sulle proposte di legge e su tutti i provvedimenti presi in suo favore.

Il periodico, oltre a fornire risposte ai quesiti, dà conto delle principali vicende associative, tra le quali va citata quale iniziativa innovativa - di positiva valenza - la riproduzione del bilancio della sede centrale.

Di segno negativo si connota invece l'avvenuta pubblicazione - sia pure in un solo numero - di inserti ed appelli diretti a sostenere, nelle recenti elezioni nazionali, la candidatura di taluni dirigenti dell'ente e di alcuni parlamentari uscenti, anche se nell'ambito di differenti compagini partitiche.

Ed invero siffatta seconda iniziativa non appare allineata al principio di apoliticità, proclamato nello Statuto del sodalizio, principio che, almeno nella attuale formulazione e nella sua dislocazione eminente nel plesso di appartenenza, mal si presta ad essere interpretato quale "enunciazione.....superata dalle esigenze di vita", come prospettato dall'Unione in risposta a specifica istruttoria.

Nel profilo della spesa, l'ampia dilatazione registratasi nel biennio 1990/91 è stata essenzialmente imputata al cambiamento del formato, da tabloid a rivista; quali ulteriori fattori concorrenti vanno considerati la lievitazione dei costi di stampa e diffusione, nonché l'aumento della tiratura, che è passato nel triennio da 50.000 ad oltre 57.000 copie, spedite gratuitamente.

Pur nella valutazione delle spinte inflattive e della natura istituzionale della specifica attività, deve la Corte sottolineare che l'accentuata dinamica espansiva degli oneri - che passa nel triennio da 61 a 226 milioni ed in termini di incidenza sulle uscite correnti dal 5% al 23% - implica l'apprestamento di adeguate misure di contenimento, attraverso più rigorosi criteri di gestione e, nel contempo, lo studio di possibili apporti o di ogni eventuale forma di ammissibile provento.

Pertanto, pur se appare di per sé apprezzabile la sperimentata spedizione di un numero della rivista ai titolari di pensione non associati, per incentivarne l'aggregazione al sodalizio, tuttavia deve raccomandarsi una più stringente determinazione sul margine della tiratura complessiva, che giunge nel 1991 a sopravanzare di oltre il 20% il totale dei tesserati.

Va di converso sollecitata ogni iniziativa volta all'acquisizione di proventi, la cui disamina risulta in uno stadio di primo approccio e di preliminare approfondimento, nell'ultima parte del periodo oggetto di referto.

5.5. Conviene infine evidenziare che - nel campo dell'attività internazionalistica - è proseguita l'azione del sodalizio per la realizzazione del progetto denominato "Europa '92".

Le linee programmatiche tracciate dagli organi direttivi centrali dell'Unione puntano alla riunione di tutti gli invalidi europei in un'unica associazione - l'Unione Europea degli Invalidi per Servizio - con i seguenti compiti fondamentali: studio comparato delle rispettive legislazioni nazionali; costituzione di una Carta europea dell'invalido per servizio; formazione di un gruppo di lavoro per la periodica celebrazione della Giornata del Mutilato ed Invalido per Servizio.

Nel corso del 1991 sono stati tenuti incontri a Bruxelles con i rappresentanti dell'Associazione Invalidi Militari (ANIFA), che presenta affinità di compiti con l'Unione.

Va soggiunto che l'ente si propone - nel breve periodo - di effettuare un approfondimento delle ricerche normative in Spagna ed in Francia, per entrare in una prima fase operativa, tramite un gemellaggio da attuare in occasione della Giornata Nazionale del Caduto per Servizio.

6. L'approvazione dei bilanci e la vigilanza ministeriale

6.1. Nei due più recenti referti è stato rappresentato - in tema di vigilanza - il quadro di dubbie coerenze originato: dall'assenza di una specifica disciplina statutaria; dalla presenza di una generica disposizione nel regolamento amministrativo-contabile dell'Unione, che prescrive l'approvazione dei preventivi da parte degli organi di vigilanza e la trasmissione ai medesimi dei consuntivi; dall'asserita permanenza delle pregresse competenze di vigilanza, risultante dalla circolare 11 giugno 1981 della Presidenza del Consiglio, elaborata in attuazione della legge n. 190/1981; dalle successive direttive impartite dalla Presidenza stessa, con circolari del 1983 e 1984, intese a fornire istruzioni per la compilazione dei rendiconti; dalla posizione assunta dai Dicasteri dell'interno e del tesoro, da parte dei quali non è più intervenuta alcuna pronuncia sui documenti contabili, a partire dalla privatizzazione dell'ente.

Nell'ultimo referto si è altresì sottolineato che non hanno introdotto elementi chiarificatori nè la legge n. 476/1987, che ha previsto l'emanazione di un apposito regolamento - sulle modalità, contenuto e termini dei rendiconti da predisporre a cura degli enti beneficiari del finanziamento statale - nè la scarna disciplina recata dal regolamento stesso, che si è limitata a richiamare gli incumbenti di legge, le scadenze e l'obbligo di attenersi allo specifico schema allegato.

In tale contesto - è stato rimarcato - l'Unione non ha più inviato i bilanci ai Dicasteri dell'interno e del tesoro, provvedendo solo agli adempimenti imposti dalle leggi di conferimento dei contributi, nei confronti della Presidenza del Consiglio.

Ne deriva che, dal momento della privatizzazione, non è stata in concreto espletata alcuna funzione di vigilanza sull'ente.

6.2. Nella permanenza del descritto assetto ordinamentale ed a fronte dei comportamenti praticati in sede ministeriale, insiste pertanto la Corte sulla rilevanza che assume la dislocazione dello stanziamento, per i finanziamenti agli enti beneficiari, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio.

Riconferma che, conseguentemente, in capo a quest'ultima va riconosciuta una peculiare funzione di vigilanza generale - sostitutiva di quella tipica, in precedenza svolta sull'Unione dal Ministero dell'interno - che è desumibile altresì dai compiti ad essa attribuiti dalle leggi di sostegno alle attività di promozione sociale e che si estende a tutti gli organismi ai quali esso viene erogato.

Siffatta funzione - conviene ribadire - pur non trovando esplicita previsione normativa, appare comunque significativa, per cui deve la Corte riaffermare l'esigenza che la Presidenza stessa emetta una pronuncia annuale sui bilanci - quantomeno sui consuntivi - che esprima un giudizio, sulle risultanze dell'attività e sulla regolarità della gestione, imposto dalle implicazioni sulla finanza pubblica e non impedito dalla natura privata dei singoli sodalizi.

Soggiunge che un tale giudizio assume maggiore pregnanza nello specifico settore, ove rimangono coinvolti interessi di carattere generale, i quali postulerebbero, in sede di vigilanza, non solo l'adeguato apprezzamento del grado di realizzazione delle finalità istituzionali, ma la predeterminazione sia degli obiettivi di fondo che degli indirizzi coerenti alle linee generali e particolari della

politica sociale, alle istanze della categoria e alle compatibilità del bilancio nazionale.

In tale ottica, una forma più moderna di vigilanza governativa dovrebbe anzi estendersi alla effettuazione di interventi propulsivi che favoriscano assetti organizzativi idonei ad assicurare servizi efficaci e, nel rispetto dell'economicità gestionale, l'incentivazione delle attività di promozione ed integrazione sociale.

6.3. Nella specifica materia, tenuto conto dei contorni ancora indefiniti della complessiva problematica, deve tuttavia la Corte reiterare l'auspicio che si pervenga ad una puntuale disciplina, soprattutto nel quadro della prospettata regolamentazione organica sugli organismi privatizzati di settore, beneficiari del sostegno statale.

In ogni caso, va segnalata, quale misura innovativa e di positiva valenza, la prima applicazione della disposizione recata dall'art. 25 della legge 23 agosto 1988 n. 400, sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio, che prevede il trasferimento delle funzioni di vigilanza esercitate dalla Presidenza stessa sugli organismi che esercitano compiti istituzionali non coerenti con le competenze ad essa proprie.

Nell'occasione, con d.P.R. 27 febbraio 1990, sono state dismesse le predette funzioni con riferimento a numerosi organismi combattentistici e, nell'ambito degli enti di promozione sociale privatizzati, esclusivamente con riguardo all'Unione italiana ciechi.

In proposito - osserva la Corte - potrebbe essere presa in esame l'eventuale estensione della medesima procedura anche nei confronti dei rimanenti organismi depubblicizzati ed in particolare dell'UNMS - in precedenza assoggettata alla vigilanza del Dicastero dell'interno - al fine di verificare l'eventuale sussistenza di presupposti analoghi a quelli che hanno supportato la scelta già adottata per l'U.I.C..

7. La gestione degli esercizi 1989-1991

a) Generalità

7.1.1. Dopo la depubblicizzazione, l'Unione si è data una propria normativa amministrativo-contabile, ispirata al regolamento degli enti soggetti alla legge n. 70 del 1975, che, secondo orientamento ormai consolidato della Corte, si configura quale valida impalcatura di sistemazione anche per le attività gestorie degli organismi a base associativa aventi fini di promozione sociale.

Ribadisce tuttavia la Corte che l'esigenza di perseguire un più efficace coordinamento della finanza pubblica - segnatamente in presenza di scelte non sempre uniformi - postula la definizione di una disciplina generale per tutti gli enti del settore, quali destinatari di una contribuzione statale.

Siffatta esigenza appare ancor più avvertita per le associazioni privatizzate quali l'UNMS, nei cui confronti è venuto meno il fondamentale ruolo unificante in precedenza espletato dalla tipica vigilanza governativa.

7.1.2. La gestione dell'Unione si basa sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo, i quali - per la sede centrale - sono predisposti dal Comitato Centrale Direttivo ed approvati dal Consiglio Nazionale, rispettivamente entro il 30 novembre dell'esercizio precedente ed il 30 aprile di quello successivo.

Nel corso del periodo esaminato, salvo il ritardo di alcuni giorni per il consuntivo del 1989, risultano sempre rispettate le scadenze prescritte - così com'è agevole dedurre dal seguente prospetto - e, dopo il sollecito formulato nell'ultimo referto, si palesa tempestiva anche la trasmissione dei bilanci alla Corte.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANNO	BILANCIO PREVENTIVO			VARIAZIONI			CONTO CONSUNTIVO		
	Comitato Centrale Direttivo	Collegio Centrale Sindaci	Consiglio Nazionale	Comitato Centrale Direttivo	Collegio Centrale Sindaci	Consiglio Nazionale	Comitato Centrale Direttivo	Collegio Centrale Sindaci	Consiglio Nazionale
1989	25/11/88	26/11/88	26/11/88	16/9/89	27/10/89	25/11/89	11/5/90	11/5/90	12/5/90
1990	16/9/89	10/11/89	25/11/89	22/9/90	24/11/90	24/11/90	16/3/91	5/4/91	20/4/91
1991	22/9/90	22/11/90	24/11/90	11/10/91	8/11/91	30/11/91	20/3/92	9/4/92	24/4/92

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Va tuttavia rivolto un richiamo per un più pronto invio degli schemi di bilancio al Collegio Centrale dei Sindaci che ha lamentato - peraltro in una sola occasione - la disponibilità di tempi eccessivamente ristretti per l'espletamento degli incumbenti di competenza.

7.1.3. Come si è già sinteticamente anticipato in tema di ordinamento dell'ente, alla gestione della sede centrale si affianca quella delle sezioni provinciali, che redigono bilanci propri - alimentati da entrate dirette - e sono controllate da un apposito collegio dei sindaci, funzionalmente collegato al Comitato Centrale Direttivo; a quest'ultimo spetta vistare bilanci e vigilare sull'andamento contabile-amministrativo delle sezioni stesse.

Ne deriva che, per una completa cognizione della gestione che fa capo all'UNMS, si palesa indispensabile la predisposizione di conti consolidati o di riepiloghi che espongano i criteri e le modalità di impiego delle risorse da parte degli organismi decentrati, unitamente ai risultati conseguiti nel perseguimento degli scopi statutari.

Non ignora la Corte che trattasi di adempimento non prescritto dall'ordinamento dell'Unione, tuttavia ribadisce che l'apprestamento degli elaborati precitati appare ad esso consonante, attesa la statuita unicità del patrimonio e la comunanza delle fonti di finanziamento.

Soggiunge che, attraverso tali documenti, l'ente acquisirebbe un valido strumento per una compiuta visione d'insieme, utile altresì per una più adeguata programmazione delle disponibilità e degli interventi e quindi per una più mirata azione di sostegno alle strutture periferiche.

Sottolinea ancora che un siffatto incumbente risponderebbe al principio generale desumibile dagli artt. 1 e 37 del regolamento contabile adottato in attuazione

della legge n. 70/1975 ed approvato con d.P.R, n. 696 del 1979, principio che impone l'integrale rappresentazione dei dati gestionali direttamente ed indirettamente imputabili a ciascun ente, anche per dare piena contezza agli organi di controllo della regolarità della condotta espletata per la realizzazione dei compiti istituzionali.

Pertanto la Corte, pur nel riconoscimento delle obiettive carenze organizzative e di personale, che hanno sinora vanificato la disponibilità in proposito già dichiarata dall'Unione, deve ribadire l'esigenza che si addivenga ad un loro graduale superamento, rammentando nuovamente la pregiudiziale necessità dell'anticipazione dei termini di perfezionamento dei bilanci delle sezioni provinciali, da disporre con specifica modifica statutaria.

7.1.4. Ferma restando l'autonomia delle sezioni provinciali, i loro rapporti con la sede centrale si svolgono - per grandi linee - nel modo seguente:

- Tesseramento soci - il contributo annuale è ripartito nella misura del 25% a favore delle strutture periferiche e, per la parte rimanente, attribuito a quella centrale, mentre la riscossione viene effettuata promiscuamente;
- Contributi finanziari - la sede centrale eroga a quelle decentrate un finanziamento ordinario annuale - a sua volta suddiviso in una quota fissa identica ed in altra variabile, rapportata al numero degli associati - e, in aggiunta, un apporto straordinario, sulla base di richieste specifiche delle singole sezioni.

Per tale seconda forma di sostegno deve la Corte raccomandare l'esigenza che corrisponda ad effettive necessità - e ciò anche in esito a talune osservazioni formulate dall'organo di controllo interno - e che comunque le relative deliberazioni diano contezza delle ragioni che ne costitui-

scono il fondamento, per il rispetto di irrinunciabili principi di trasparenza.

- Patrimonio - tutti i beni dell'Unione fanno capo alla sede centrale, le sezioni propongono l'acquisto o l'alienazione dei beni immobili ed è soggetta a specifica autorizzazione del Comitato Centrale Direttivo qualsiasi iniziativa delle sezioni stesse che possa comportare un provento.

Deve in proposito evidenziarsi, come sarà meglio in seguito precisato, che la situazione patrimoniale non comprende ancora tutti i beni mobili esistenti presso le sezioni e che non risulta redatto per questi ultimi un complessivo inventario, nè aggiornato quello dei cespiti immobiliari.

Al riguardo sollecita la Corte i necessari adempimenti.

7.1.5. Le risultanze complessive finali della gestione condotta dalla sede centrale sono compendiate nel seguente prospetto, al fine di fornire una visione panoramica del suo andamento nell'arco di tempo preso in esame.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991
AVANZO O DISAVANZO FINANZIARIO	-123,0	-97,8	-528,7
AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.069,3	889,8	361,1
AVANZO O DISAVANZO ECONOMICO	364,9	-141,9	-520,5
PATRIMONIO NETTO	1.222,2	1.080,3	559,8
RESIDUI ATTIVI	427,3	275,1	339,4
RESIDUI PASSIVI	553,4	523,9	497,2

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dai dati esposti è agevole desumere il quadro apparentemente soddisfacente che caratterizza l'esercizio 1989, nel quale al non eccessivo disavanzo finanziario si contrappongono, sia i più elevati valori conseguiti nel triennio dall'avanzo di amministrazione e dal patrimonio netto, sia l'unico avanzo economico realizzato nell'intero periodo.

Siffatto positivo scenario si palesa peraltro di chiara natura contingente, essendo riconnesso all'intervento aggiuntivo di una annualità arretrata del contributo statale, il cui apporto in quota unica, pertinente il 1990, ha concorso a contenere il persistente saldo negativo finanziario ed il deficit economico di nuova formazione, registrati nel secondo anno.

Una maggiore significatività assume pertanto la situazione del 1991, nella quale la mancanza del sostegno statale ha portato ai disavanzi economico e finanziario rispettivamente di 520 e 528 milioni - i cui livelli avviciano quello del patrimonio netto (559 milioni) - che risultano solo parzialmente bilanciati dall'avanzo di amministrazione (361 milioni), a sua volta in accentuata flessione.

Altro dato sintomatico - di negativa valenza - si desume dal costante predominio dei residui passivi su quelli attivi.

Quale sintetica valutazione di fondo, emerge pertanto l'insussistenza dei necessari presupposti per l'indispensabile autosufficienza richiesta all'Unione - quale persona giuridica privata - e quindi il ruolo ancora essenziale svolto dal sostegno statale.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) La situazione finanziaria

7.2.1. La gestione finanziaria di competenza, relativa agli esercizi presi in esame, è riassunta nel seguente prospetto:

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991
ENTRATE			
Entrate correnti	1.090,3	1.168,7	459,1
Entrate in conto capitale	--	--	--
Entrate per partite di giro	519,2	688,8	577,4
TOTALE ENTRATE	1.609,5	1.857,5	1.036,5
USCITE			
Uscite correnti	1.161,1	1.213,0	958,4
Uscite in conto capitale	52,2	53,5	29,4
Uscite per partite di giro	519,2	688,8	577,4
TOTALE USCITE	1.732,5	1.955,3	1.565,2
Avanzo (+) o Disavanzo (-) finanziario	-123,0	-97,8	-528,7

7.2.2. La visione complessiva dei dati mostra uno scenario che non si discosta sostanzialmente da quello illustrato negli ultimi due referti, condizionato come sempre dall'influenza dominante del sostegno statale.

I disavanzi contenuti del biennio 1989-90 scontano infatti il ruolo decisivo dispiegato dal predetto finanziamento, la cui omessa approvazione nel 1991 è all'origine dell'ampio saldo negativo registrato nello stesso anno nonostante la contrazione delle uscite, discese ad un livello inferiore al 1989.

Nella situazione esposta - d'altra parte - emergono solo parzialmente gli effetti dell'acquisizione di una annualità arretrata del contributo statale pertinente il 1988, il cui importo risulta contabilizzato quale maggiore residuo attivo nel conto economico del 1989.

Al riguardo conviene ancora precisare che la legge n. 33/1989 ha disposto per il triennio 1988-90, determinando così negative incidenze sul programma di due esercizi e sul conseguente ordinato svolgimento delle attività istituzionali nel corrispondente arco di tempo.

Più in particolare, si è verificata in un primo tempo la mancata disponibilità dell'annualità afferente il 1988, quindi una concentrazione di due quote nel 1989, cui ha fatto seguito nel 1991 una nuova emergenza finanziaria, causata dalla mancanza dell'apporto statale, approvato solo nel 1992 e per il triennio 1992-94.

Tali ricorrenti squilibri - vale sottolineare - non solo producono distorsioni sulle capacità di spesa, ma inducono l'Unione ad operazioni di accantonamento dei fondi, per fronteggiare i periodi di crisi, attraverso uno stanziamento previsionale - dislocato nel capitolo di parte corrente per "adempimenti oneri statutari straordinari" - le cui economie confluiscono nell'avanzo di amministrazione da utilizzare nei successivi esercizi.

Il delineato quadro di precarietà ed intempestività dell'apporto statale - ormai di costante periodicità - rende pertanto evidente l'esigenza, più volte rappresentata dalla Corte, di approdare ad un sistema di finanziamento più razionale, che consenta un flusso regolare di risorse, favorendo una compiuta pianificazione dell'azione istituzionale.

7.2.3. Non meritano particolare menzione le modeste poste in conto capitale che, presenti nel solo versante delle uscite, espongono prevalentemente acquisti di mobili e attrezzature tecniche di ufficio.

Talune notazioni, sia pur sintetiche, vanno invece dedicate alle partite di giro, per la loro ampia consistenza in valori assoluti e la relativa incidenza sulle dimensioni complessive del bilancio.

Al riguardo va precisato che - oltre alle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali - esse ricomprendono anche i proventi del tesseramento introitati dalla sede centrale, per la parte spettante alle sezioni, che ne costituiscono la componente prevalente (per una quota superiore al 70% in ciascun esercizio).

Appaiono pertanto opportune misure di razionalizzazione intese all'acquisizione diretta del tesseramento a cura delle strutture decentrate, al fine di ridurre ogni aggravio funzionale ed il conseguente effetto di appesantimento sul bilancio della sede centrale.

7.2.4. Nello specchio seguente viene esposta una rassegna delle entrate correnti, che ne rappresenta sufficientemente i contenuti.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in milioni di lire)

	1989	1990	1991
Contributo dello Stato	650.0	650.0	--
Contributi da Enti pubblici e privati	30.5	30.4	30.5
Percentuali entrate Sezioni Provinciali	356.9	352.2	371.3
Interessi attivi e varie	52.9	136.1	57.3
TOTALE	1.090.3	1.168.7	459.1

7.2.5. Nel biennio 1989/90 spicca l'apporto predominante del conferimento statale, che giunge quasi a raddoppiare l'ammontare delle quote percentuali delle sezioni provinciali, tratte principalmente dai proventi del tesseramento.

Altra notazione significativa emerge dall'incidenza di tali ultimi proventi sul totale delle entrate, delle quali, nello stesso periodo, integrano appena la terza parte.

Ancor più illuminante appare il ragguaglio delle quote di tesseramento con le uscite correnti, dal quale si desume che le prime risultano appena sufficienti nel 1991 a coprire i soli oneri del personale, con una forte accentuazione dell'analogo fenomeno di sbilanciamento, già segnalato nel pregresso referto.

Risultano pertanto rafforzate le perplessità già espresse dalla Corte e ciò non tanto e non solo in ragione del carattere sussidiario e finalizzato del sostegno pubblico, quanto e soprattutto alla luce della natura privata del sodalizio, che di per sé postula la ricerca di un più elevato livello di equilibrio e quindi l'apprestamento di misure atte ad acquisire una maggiore autonomia finanziaria.

D'altro canto, nella persistente natura aleatoria dei "contributi da enti pubblici e privati" - ricomprendenti sovvenzioni straordinarie del Ministero della difesa - e della voce per "interessi", che aumenta in coincidenza del contemporaneo incasso di due annualità del contributo statale, l'unica fonte di introiti continuativi rimane ancora il gettito del tesseramento.

Non sconosce la Corte la natura facoltativa dell'iscrizione e del versamento e non sottovaluta il modesto livello medio dei trattamenti pensionistici erogati alla categoria - per di più assoggettati a prelievo fiscale - né trascura che, all'aumento delle quote annuali,

effettuato nel 1989, si è accompagnato ancora una volta un consistente ammontare dei corrispondenti residui annullati (rispettivamente per 87 e 86 milioni nel biennio 1989/90), anche se su livelli di minore ampiezza rispetto al passato (69 e 121 milioni nel biennio 1985/86).

Deve tuttavia ribadire che l'esistenza ed il funzionamento del sodalizio vanno in via principale assicurati con un adeguato flusso di risorse proprie, talchè permene obbligo irrinunciabile e pressante, per i dirigenti dell'Unione, intensificare l'azione di proselitismo e provvedere alla puntuale ed integrale acquisizione dei proventi del tesseramento.

Una cura particolare occorre poi che sia dedicata alle scelte sui tempi e sull'entità delle misure di aggiornamento, procedendo ad una attenta ponderazione che tenga conto del limite massimo, oltre il quale si rischia di disincentivare la partecipazione, ma altresì di quello minimo, imposto dalle esigenze essenziali di funzionamento.

In proposito si prende atto che, in adesione alle indicazioni della Corte, mentre il precedente ritocco delle quote è stato operato dopo un quadriennio, l'ultimo è stato disposto dopo un triennio - nel corso del 1992 - elevando la misura da l. 24.000 a 36.000 annue.

7.2.6. La tabella che segue riassume le principali voci delle spese correnti.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI · DOCUMENTI

(in milioni di lire)

	1989		1990		1991	
		%		%		%
Spese Organi centrali	285,9	24,6	159,5	13,1	156,7	16,3
Spese di personale	268,4	23,1	294,0	24,2	329,3	34,4
Spese di funzionamento	163,0	14,1	192,4	15,9	186,7	19,5
Spese per prestazioni istituzionali	443,8	38,2	567,1	46,8	285,7	29,8
TOTALE	1.161,1	100,0	1.213,0	100,0	958,4	100,0

7.2.7. Il totale delle uscite segna i livelli più elevati nei primi due esercizi, in diretta rispondenza alle maggiori capacità di spesa consentite dall'apporto statale ed in parte alla concentrazione nello stesso periodo di tre annualità contributive.

Alla mancanza di tale sostegno si collega la forte contrazione registrata nel 1991.

Quale positiva inversione di tendenza rispetto all'arco di tempo oggetto di pregresso referto, va peraltro segnalata la prevalenza nell'intero triennio delle spese per prestazioni istituzionali (1.295 milioni) su quelle di personale (891 milioni).

Il costo per i dipendenti appare tuttavia in progressiva ascesa, passando da 268 a 329 milioni e merita una particolare attenzione da parte degli organi direttivi dell'Unione, atteso soprattutto il crescente tasso di incidenza sulle uscite correnti e l'evidente anelasticità del corrispondente onere, come dimostra l'andamento del 1991, nel quale costituisce l'unica voce in sensibile dilatazione, nel quadro di un palese sforzo di generale contenimento.

Nell'ambito delle uscite per il personale, va comunque rilevata la ricomprensione delle quote di accantonamento per l'indennità di fine rapporto, che andrebbero invece contabilizzate nella parte seconda del conto economico.

7.2.8. Le spese per prestazioni istituzionali raggiungono un apprezzabile livello nell'esercizio intermedio mentre subiscono una brusca caduta nell'ultimo.

La positiva risultanza del 1990 - che segna il più alto valore assoluto dal 1985, con l'importo di 567 milioni e la migliore incidenza sulle uscite correnti, superiore al 46% - è tuttavia influenzata dall'utilizzazione di un avanzo di amministrazione, dilatato dal contemporaneo ap-

porto di due annualità del contributo statale, la cui mancata acquisizione nel 1991 è all'origine della netta inversione di tendenza registrata nello stesso esercizio.

L'analisi delle singole componenti conferma la prevalenza dei trasferimenti in favore delle strutture periferiche, la cui continuità operativa è essenziale per l'Unione, trattandosi di organismi che assolvono il ruolo di centri di propulsione e di indispensabili strumenti per il perseguimento delle finalità statutarie in sede locale.

Nei primi due esercizi le somme impegnate registrano importi di 200 milioni per ciascun anno, quale contribuzione ordinaria e di 70 e 94, quale contribuzione straordinaria; in ragione delle difficoltà finanziarie del 1991, risulta nello stesso anno un solo apporto di 12 milioni, a titolo di contribuzione straordinaria.

Altra componente che sta assumendo un peso sempre più accentuato è costituita dal costo per la stampa e la diffusione del periodico associativo, che sale dai 61 milioni del 1989 ai 226 del 1991, nel quale, con una incidenza superiore al 23% sulle uscite correnti, avvicina il livello massimo dei trasferimenti alle strutture decentrate.

Risulta pertanto convalidato il motivo della raccomandazione, in precedenza già espressa, circa l'opportunità di studiare misure volte, per un verso, al contenimento degli oneri, onde mitigarne l'eccessiva dilatazione e, per l'altro, all'acquisizione di possibili proventi, al fine di compensarne l'impatto negativo sul bilancio.

7.2.9. Le spese per gli organi centrali segnano un picco di 285 milioni nel 1989, dovuto peraltro agli oneri organizzativi del Congresso Nazionale (166 milioni), celebrato alla prevista cadenza triennale.

La cospicuità di siffatto onere aggiuntivo testimonia l'opportunità dell'auspicata riforma statutaria per un prolungamento della scadenza ad un quadriennio, sotto il profilo del risparmio delle risorse per tal via conseguibile.

Depurato da siffatto aggravio, appare tuttavia in tendenziale espansione il costo degli organi centrali che sale, in valori assoluti, da 119 a 159 milioni nel 1990, attestandosi a 156 nel 1991 ed, in termini di incidenza sulle uscite correnti, dal 10% al 13% nell'esercizio intermedio, toccando il 16% nell'ultimo.

I dati testè esposti confermano pertanto l'esigenza di evitare aggiornamenti frequenti degli importi e comunque di ancorarli a parametri che tengano conto del tasso di inflazione e, soprattutto, delle dimensioni del bilancio dell'Unione.

Un trend parimenti incrementale evidenziano gli oneri di funzionamento, che salgono nell'incidenza sulle spese correnti dal 14% al 19% e manifestano una maggiore crescita nella locazione e mantenimento della sede centrale, nelle spese postelegrafoniche, nella cancelleria e nelle consulenze.

Al riguardo e con riferimento soprattutto alle voci comprimibili, va raccomandata una oculata azione di contenimento, cui ha fatto condivisibile richiamo anche l'organo interno di controllo, segnatamente per le spese telefoniche.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c) Il conto economico

7.3.1. Nel prospetto sottoriportato sono rappresentate le risultanze del conto economico.

		(in milioni di lire)			
		1989	1990	1991	1991
PARTE I					
Entrate Correnti		1.090,3	1.168,7	459,1	
Totale Parte I		1.090,3	1.168,7	459,1	
PARTE II					
Soprawvenienze attive:					
maggiore accert. residui attivi		650,0	--	0,1	
acquisto immobili		25,2	--	--	
Insussistenze passive		88,3	4,7	--	
Totale Parte II		763,5	4,7	0,1	
TOTALE GENERALE		1.853,8	1.173,4	459,2	
DISAVANZO ECONOMICO		--	141,9	520,5	
Totale a pareggio		1.853,8	1.315,3	979,7	
PARTE I					
Uscite Correnti		1.161,1	1.213,0	958,4	
Totale Parte I		1.161,1	1.213,0	958,4	
PARTE II					
Soprawvenienze passive		230,0	--	--	
Insussistenze attive					
quota sval. beni patrimoniali		10,7	16,0	21,3	
minore accert. residui attivi		87,1	86,3	--	
Totale Parte II		327,8	102,3	21,3	
TOTALE GENERALE		1.488,9	1.315,3	979,7	
AVANZO ECONOMICO		364,9	--	--	
Totale a pareggio		1.853,8	1.315,3	979,7	

7.3.2. L'elaborato redatto dall'ente corrisponde sostanzialmente allo schema allegato al d.P.R. n. 696 del 1979 ed espone, nella parte prima, i totali di parte corrente desumibili dal rendiconto e, nella seconda, le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, quali le sopravvenienze e le insussistenze, nonché le quote di svalutazione dei beni patrimoniali.

Come si è già avuto modo di anticipare, non vengono iscritte nella parte seconda le quote di accantonamento per l'indennità di fine rapporto, che tuttavia sono ricomprese nell'ambito delle poste correnti di parte prima.

Salvo che per l'esercizio 1989, il risultato finale rimane essenzialmente influenzato dal saldo delle partite correnti, che registra un costante disavanzo di rendita, a sua volta condizionato dalla contribuzione di provenienza statale.

Tale apporto consente infatti di contenere il dato finale di segno negativo a 141 milioni nel 1990 mentre la sua assenza lo sospinge a 520 milioni nel 1991.

Nella formazione dell'unico avanzo di 364 milioni, conseguito nel 1989, svolge ancora un ruolo decisivo la contribuzione statale - questa volta quale esito del preminente saldo dei movimenti non finanziari - in ragione della contabilizzazione dell'annualità pertinente l'esercizio 1988, iscritta quale maggiore residuo attivo, che risulta altresì impiegata per un trasferimento alle strutture periferiche, integrante gran parte della sopravvenienza passiva dello stesso anno 1989.

Sempre nelle voci di parte seconda e per lo stesso anno 1989, deve annotarsi una insussistenza passiva di 88 milioni, connessa alla eliminazione di partite debitorie, formatesi nel triennio 1986-88 e riguardanti principalmente trasferimenti di fondi alle sezioni.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ancora tra i movimenti non finanziari occorre evidenziare i minori accertamenti di residui attivi, imputabili pressochè totalmente alla mancata acquisizione dei proventi per il tesseramento.

Attesi gli importi, sia pur decrescenti rispetto al periodo oggetto di pregresso referto, ma ancora consistenti, ribadisce la Corte l'esigenza dell'adozione dei necessari correttivi, sia in sede previsionale che nella fase di accertamento.

Altra raccomandazione va rivolta affinché le operazioni di riaccertamento dei residui costituiscano oggetto di specifica determinazione, anche nell'ambito della stessa delibera approvativa del consuntivo, con esaustiva specificazione delle sottostanti cause giustificative.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

d) Lo stato dei capitali - situazione patrimoniale ed amministrativa

7.4.1. Le risultanze della situazione patrimoniale sono compendiate nel seguente prospetto:

(in milioni di lire)			
	1989	1990	1991
ATTIVITA'			
Cassa	1.195,4	1.138,7	518,9
Residui attivi	427,3	275,1	339,4
Terreni e fabbricati	54,8	54,8	54,8
Mobili e macchine	159,5	213,0	242,5
Polizze INA	209,6	62,2	76,9
TOTALE ATTIVITA'	2.046,6	1.743,8	1.232,5
PASSIVITA'			
Residui passivi	553,4	523,9	497,2
Fondo svalutazione beni patrimoniali	61,4	77,4	98,6
Indennità liquidazione personale	209,6	62,2	76,9
TOTALE PASSIVITA'	824,4	663,5	672,7
PATRIMONIO NETTO	1.222,2	1.080,3	559,8
TOTALE A PAREGGIO	2.046,6	1.743,8	1.232,5

7.4.2. Il totale delle attività si contrae progressivamente, con una flessione più marcata nell'ultimo esercizio; l'andamento rimane influenzato dalla cassa e dai residui, in diretta correlazione con l'incidenza degli incassi della contribuzione statale.

Le passività complessive evidenziano una tendenziale stazionarietà, in parallelo all'andamento dei residui, la cui costante e cospicua consistenza configura sintomo di una condotta volta a dilazionare i pagamenti per fronteggiare le ricorrenti carenze di risorse, soprattutto nel biennio 1990/91, come meglio sarà in seguito precisato.

Il notevole differenziale positivo fra i dati finali globali, nei primi due esercizi, dà ragione del cospicuo netto - che si attesta rispettivamente a 1.222 ed a 1.080 milioni - mentre il dimezzamento di quest'ultimo, registrato nel 1991, trova principale spiegazione nel mancato apporto statale e quindi nel forte decremento delle disponibilità liquide.

Le variazioni del netto si palesano speculari all'avanzo o al disavanzo del conto economico.

7.4.3. Quanto alle singole voci delle attività, va segnalato che la riscossione di una doppia annualità del sostegno statale - una delle quali introitata nell'ultimo scorcio del 1989 - è all'origine dei più elevati valori registrati nei primi due esercizi dai saldi finali di cassa.

I residui segnano una linea altalenante e comunque in tendenziale flessione e la parte più cospicua continua ad essere formata dalle percentuali sulle quote di tessera-mento - ripartite tra le poste correnti e quelle bilan-cianti - che coprono oltre la metà dell'intera voce, pur essendo costituite, in quota predominante, da partite che si esauriscono nel successivo esercizio.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In proposito deve comunque la Corte ribadire che, trattandosi dell'unica fonte di autofinanziamento dell'Unione, va apprestata la massima cura, da parte dei dirigenti del sodalizio, sia per attingere una maggiore attendibilità delle stime ed una corretta attuazione della fase dell'accertamento, sia per addivenire all'integrale e tempestiva riscossione, promuovendo ogni idonea misura all'uopo necessaria.

Ancora in tema di residui occorre valutare positivamente che, dopo le raccomandazioni espresse nel pregresso referto, è pressochè scomparso il fenomeno degli incassi e pagamenti superiori agli stanziamenti iniziali, così come risulta sensibilmente dimensionato quello della permanenza di partite creditorie e debitorie di antica formazione.

Fra le rimanenti componenti dell'attivo, va ancora annotata l'invarianza della posta per "terreni e fabbricati" e la progressiva lievitazione di quella per "mobili e macchine" da 159 a 242 milioni, dovuta all'acquisto di mobili di ufficio ed attrezzature per la meccanizzazione dei servizi della sede centrale.

Per la seconda delle poste testè menzionate deve ancora rilevarsi la mancata ricomprensione dei beni mobili esistenti presso le strutture periferiche, la cui esposizione è imposta dalla statuita unicità del patrimonio del sodalizio.

Si richiama pertanto ancora una volta l'Unione, in ciò sollecitata anche dall'organo di controllo interno, ad attuare l'impegno, già proclamato, di voler provvedere ai prescritti incumbenti, procedendo altresì alla formazione ed alla regolare tenuta dei corrispondenti inventari.

A fini esplicativi, conviene altresì rappresentare che la forte flessione segnata dalla voce "Polizze INA" nel 1990 trova spiegazione nella conclusiva definizione delle

posizioni riguardanti il personale che, fin dall'epoca della privatizzazione, è passato nei ruoli dello Stato.

7.4.4. Nell'ambito delle passività, rispetto al fondo per "l'indennità di liquidazione" al personale ed a quello per la "svalutazione dei beni patrimoniali", la posta più consistente è costituita dai residui.

Alla formazione di questi ultimi concorre prevalentemente la ritardata erogazione delle contribuzioni alle strutture periferiche e l'intempestività dei rimborsi alle stesse dovuti, per le quote di tesseramento di propria spettanza.

Fatta eccezione per il 1989 - sul quale si riflette l'acquisizione dell'apporto statale nell'ultimo scorcio dell'anno - nei due anni successivi appare palese l'intento dilazionatore dei pagamenti, in gran parte spiegabile con la subentrante crisi di liquidità connessa alla discontinuità del finanziamento statale.

Valgono a conferma sia il più alto livello di partite debitorie pertinenti l'esercizio, a conclusione del 1990 (495 milioni), sia la loro massiccia permanenza anche nel 1991 (318 milioni), a fronte di una minore componente di nuova costituzione (178 milioni).

7.4.5. Il seguente prospetto riporta le risultanze della situazione amministrativa:

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	(in milioni di lire)					
	1989		1990		1991	
Cassa inizio esercizio		740,7		1.195,4		1.138,6
Riscossioni						
in c/competenza	1.252,9		1.597,8		754,3	
in c/residui	810,0	2.062,9	325,5	1.923,3	217,9	972,2
Pagamenti						
in c/competenza	1.392,8		1.460,2		1.386,6	
in c/residui	215,4	1.608,2	519,9	1.980,1	205,3	1.591,9
Cassa fine esercizio		1.195,4		1.138,6		518,9
Residui attivi						
esercizi precedenti	70,6		15,5		57,3	
dell'esercizio	356,7	427,3	259,6	275,1	282,1	339,4
Residui passivi						
esercizi precedenti	213,8		28,8		318,6	
dell'esercizio	339,6	553,4	495,1	523,9	178,6	497,2
Avanzo di amministrazione		1.069,3		889,8		361,1

7.4.6. La panoramica dei dati mostra chiaramente la progressiva erosione dell'avanzo di amministrazione, che, dal tetto di 1.069 milioni raggiunto nel 1989 - nel quale si giova della riscossione di due annualità del sostegno statale - scende a 361 milioni nel 1991, in esito alla mancata acquisizione dell'analogo apporto.

Lo stesso fenomeno si riscontra nei dati della cassa al termine di ciascun esercizio e per la medesima causale.

Il tasso di smaltimento dei residui mentre appare apprezzabile per le partite attive - che esprimono una tendenza flettente anche nelle partite pertinenti gli esercizi pregressi - segna qualche rallentamento per quelle passive, che appare più evidente soprattutto nel 1991, in ragione delle motivazioni precedentemente già esplicitate.

8. Conclusioni

8.1. In ambito più generale e quali notazioni di fondo, le conclusioni cui perviene la Corte non si discostano sostanzialmente da quelle già espresse nell'ultimo referto.

L'analisi degli esiti connessi all'applicazione di ben cinque provvedimenti legislativi sul sostegno alle attività di promozione sociale - susseguitisi con vigenza transitoria nell'arco di un novennio - porta infatti a riaffermare l'esigenza che si approdi ad una disciplina innovativa, contrassegnata da caratteristiche di organicità, soprattutto per gli organismi privatizzati cui il legislatore ha direttamente affidato compiti di interesse generale.

Una normativa rispondente a siffatti connotati - dei quali è carente anche l'ultimo provvedimento, recentemente approvato con legge 10 febbraio 1992 n. 67 - oltre a tener conto delle linee di tendenza emergenti in ambito comunitario, dovrebbe regolare, mediante puntuali disposizioni: la collocazione istituzionale degli enti che svolgono attività di pubblica rilevanza, in quanto riferite a categorie minorate o comunque meritevoli di trattamenti particolari; il conferimento di un costante flusso di mezzi finanziari finalizzati all'espletamento dell'azione di promozione sociale, da erogare sulla base di criteri obiettivi e predefiniti; le modalità di esercizio della funzione di vigilanza, a garanzia di un efficiente ed efficace conduzione gestionale; la materia amministrativo-contabile, onde stabilire i parametri per una puntuale verifica; il tutto, in una visione di armonico coordinamento degli interventi posti a carico delle finanze pubbliche.

Tale disciplina - conviene ribadire - assume particolare pregnanza per l'UNMS, sia perchè non si è verificato un effettivo dimensionamento delle sue competenze a seguito della privatizzazione, sia perchè quest'ultima ha fatto venire meno l'obbligatorietà della contribuzione a carico

della categoria, privando così le entrate del sodalizio dei progressi requisiti di certezza ed adeguatezza.

8.2. A prescindere dall'auspicabile approvazione della normativa testè delineata, costituisce tuttavia obiettivo irrinunciabile, per i dirigenti dell'Unione, lo studio e l'apprestamento delle misure necessarie ad incrementare i mezzi di finanziamento propri, intensificando l'azione di proselitismo e adeguando tempestivamente le misure del teseramento.

Rimane infatti considerazione centrale che l'acquisizione della natura privatistica postula l'esistenza di una idonea autonomia finanziaria, che sia sufficiente ad assicurare il normale funzionamento ed il raggiungimento delle primarie finalità istituzionali.

Nella permanenza dell'attuale quadro fattuale e normativo, s'impongono pertanto criteri di gestione uniformati al massimo contenimento degli oneri generali, non trascurando il peso crescente assunto dalle decisioni in materia di trattamento del personale e degli organi, nonché in tema di istituzione delle commissioni e di affidamento delle consulenze.

8.3. Quanto alle valutazioni sull'azione istituzionale espletata nel triennio, va apprezzata l'espansione verificatasi nei primi due esercizi, sia pure in connessione con la contestuale acquisizione di tre annualità del sostegno statale e sottolineata la forte contrazione registrata nel 1991.

Nonostante la mancanza del predetto apporto nel 1991, deve tuttavia rilevarsi la prosecuzione - anche se su livelli modesti - dei preminenti scopi statutari, che è stata peraltro consentita da operazioni di accantonamento di fondi nei periodi di maggiore disponibilità, rifluiti

nell'avanzo di amministrazione e quindi utilizzati negli esercizi successivi.

Ne risulta confermata l'esigenza che - perdurando il pubblico interesse all'espletamento delle finalità assegnate all'Unione - il contributo statale abbia a connotarsi con caratteristiche di regolarità e tempestività tali da favorire una ordinata pianificazione degli interventi del sodalizio.

Nell'ambito delle prestazioni istituzionali tuttavia, in relazione alla notevole dilatazione dei costi derivanti dalla pubblicazione e diffusione del periodico associativo, deve la Corte raccomandare lo studio di appropriate misure di contenimento e la ricerca di forme di apporto o di acquisizione di possibili proventi, ovviamente nell'ambito dei limiti assentiti dall'ordinamento.

8.4. Sul piano delle osservazioni particolari, rinviando per ogni più specifico dettaglio alla trattazione che precede, conviene comunque richiamare l'attenzione sull'esigenza che si provveda:

- ad una revisione statutaria sulla cadenza del rinnovo e sul trattamento economico degli organi, sulla più precisa individuazione del sindaco da prescegliere nell'ambito della pubblica amministrazione, nonché sull'anticipazione dei termini per la redazione dei bilanci da parte degli organismi periferici rispetto a quelli previsti per la sede centrale;
- all'emanazione di una pronuncia sui bilanci, che al momento compete alla Presidenza del Consiglio, cui rimane tuttavia aperta la possibilità di attivare il procedimento previsto dall'art. 25 della legge n. 400/1988, tra l'altro già applicato per un analogo ente privatizzato di promozione sociale (l'Unione italiana ciechi);

- alla compilazione, a cura dell'Unione, di bilanci consolidati o di riepiloghi, nei quali sia data contezza della gestione direttamente o indirettamente imputabile all'ente e quindi anche di quella espletata presso le strutture decentrate;
- lo studio di misure di razionalizzazione per la riscossione dei proventi provenienti dal tesseramento, per la parte di spettanza delle sezioni provinciali, al fine di ridurre ogni aggravio, tanto sul piano funzionale, che in termini di appesantimento del bilancio, sia pure nell'ambito delle poste bilancianti;
- all'adozione, anche nel contesto dell'unica sede approvativa del consuntivo, di puntuali e trasparenti decisioni afferenti l'eliminazione di partite debitorie e creditorie, che siano complete di compiuta esposizione delle ragioni sottostanti a ciascuna operazione, non dismettendo la massima attenzione sia in fase stima che di definitivo accertamento dei proventi del tesseramento, allo scopo di ridurre ulteriormente la consistenza dei corrispondenti residui attivi non sorretti da validi presupposti;
- all'integrale esposizione nello stato dei capitali tanto dei cespiti immobiliari che dei beni mobili acquisiti dalle sezioni provinciali, provvedendo alla redazione ed all'aggiornamento dei relativi inventari.

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (U.N.M.S.)

ESERCIZIO 1989

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO DELLE RENDITE E DELLE SPESE
delle sopravvenienze ed insussistenze di attività e passività
dell'esercizio 1989

DESCRIZIONE DEI TITOLI	S O M M E	
	Parziali	Totali
<u>E N T R A T E</u>		
TITOLO I - Entrate effettive L.		1.090.272.024
<u>U S C I T E</u>		
TITOLO I - Uscite effettive L.		1.161.090.964
Disavanzo di rendita L.		70.818.940
<u>SOPRAVVENIENZE DI ATTIVITA'</u>		
Maggiore accertamento residui attivi L.	650.000.000	
Valore immobile acquistato L.	25.200.000	675.200.000
<u>INSUSSISTENZA DI ATTIVITA'</u>		
Minore valore titoli L.		
Quota svalutazione beni patrimoniali L.	10.735.062	
Minore accertamento residui attivi L.	87.068.970	97.804.032
<u>SOPRAVVENIENZE DI PASSIVITA'</u>		
Maggiore accertamento di residui passivi L.	230.000.000	230.000.000
<u>INSUSSISTENZA DI PASSIVITA'</u>		
Minore accertamento di residui passivi L.	88.294.738	88.294.738
RISULTATO ECONOMICO L.		364.871.766

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO DEI CAPITALI

<u>PARTE PRIMA</u>	AL PRINCIPIO DELL'ESERCIZIO		ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<u>SITUAZIONE PATRIMONIALE</u>				
<u>TITOLO I</u>				
PATRIMONIO EFFETTIVO				
ATTIVO				
Terreni e fabbricati	29.657.500		54.857.500	
Mobilio e macchine	107.350.623		159.517.478	
		137.008.123		214.374.978
PASSIVO				
Fondo svalutazione beni patrimoniali		50.672.719	10.735.062	61.407.781
Attivo netto patrim.		86.335.404		152.967.197
<u>TITOLO II</u>				
COSE DI TERZI				
Attivo deposito INA	182.222.626		209.652.321	
Passivo indennità liquidazione personale	182.222.626		209.652.321	
<u>PARTE SECONDA</u>				
<u>SITUAZIONE AMMINISTRATIVA</u>				
Attivo - Rimanenza				
Cassa	740.744.484		1.195.386.146	
Residui attivi	317.719.362		427.258.370	
	1.058.463.846		1.622.644.516	
Residui passivi	287.492.228		553.432.925	
Avanzo di amministrazione		770.971.618		1.069.211.591
Attività netta compl.a principio esercizio		857.307.022		1.222.178.788
Risultato C/Economico		364.871.766		
Attività netta compl.a fine esercizio		1.222.178.788		1.222.178.788

Signori Consiglieri,

in ottemperanza a quanto previsto dall'art.15 dello Statuto associativo, il Comitato Centrale Direttivo ha provveduto alla stesura del Conto Finanziario e Conto Consuntivo A/89 dell'U.N.M.S.

La gestione della Sede Centrale a fine esercizio 1989 presenta le seguenti risultanze, così riassunte:

- Fondo cassa all'inizio dell'esercizio	L. 740.744.484
- Somme riscosse	L. <u>2.062.863.921</u>
	L. 2.803.608.405
- Somme pagate	L. <u>1.608.222.259</u>
Fondo cassa alla chiusura esercizio	L. 1.195.386.146
- Residui attivi	L. 427.258.370
- Residui passivi	L. <u>553.432.925</u>
Avanzo di amministrazione	L. <u>1.069.211.591</u>

Le cifre sopra esposte evidenziano, a fine esercizio, un risultato positivo con un avanzo di amministrazione di L. 1.069.211.591.

Il Conto economico delle rendite e delle spese si chiude con un disavanzo di L. 70.818.940, così determinato:

 XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Entrate effettive		L.	1.090.272.024
- Uscite effettive		L.	<u>1.161.090.964</u>
Disavanzo di rendita		L.	70.818.940

Fa riscontro l'accertamento economico di:

- Entrate effettive	L.	861.727.364	
- Uscite effettive	L.	<u>930.957.538</u>	
Disavanzo economico	L.		69.230.174

che sommate alla differenza tra:

- somme accertate	L.	228.544.660	
- somme impegnate	L.	<u>230.133.426</u>	
	L.		<u>1.588.766</u>
Disavanzo di rendita	L.		70.818.940

I fatti amministrativi che hanno determinato il risultato economico di L. 364.871.766 sono così riassunti:

- Differenza tra entrate effettive e uscite effettive di parte corrente	L.		70.818.940
- Risultato della gestione dei residui:			
- attivi	L.	87.068.970	
- passivi	L.	<u>88.294.738</u>	
	L.		1.225.768
- Sopravvenienze di attività:			
- maggiore accertamento residui attivi	L.	650.000.000	
- acquisto immobile Sezione di Modena	L.	<u>25.200.000</u>	
	L.		675.200.000

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Sopravvenienze di passività:

- maggiore accertamento residui passivi L. 230.000.000

- Insussistenza di attività:

- quota svalutazione

 mobili/macchine Sede Centrale L. 10.735.062

L. 240.735.062

Risultato del conto economico portato

in aumento allo stato dei capitali a

fine esercizio

L. 364.871.766

L'attività netta complessiva a fine esercizio ammonta a lire 1.222.178.788 contro lire 857.307.022 dell'esercizio precedente.

Il risultato economico di lire 364.871.766 ottenuto a fine esercizio A/89, dopo vari anni di passività, è determinato principalmente:

- dalla riscossione del contributo statale relativo agli anni '88-'89;
- dalle maggiori entrate per l'aumento della quota associativa da lire 18.000 a lire 24.000;
- dalle economie effettuate su tutti i capitoli;
- dal valore di lire 25.200.000 relativo all'immobile acquistato dalla sede provinciale di Modena.

I risultati della gestione A/89 dimostrano ancora una volta che le sole entrate di tesseramento non coprono le spese ordinarie anche se contenute allo stretto indispensabile, nonostante l'opera di volontariato svolta dai dirigenti, il ridotto organico di dipendenti limitato a 7 unità.

In considerazione di quanto sopra la Presidenza Nazionale ha ravvisato la necessità di dar corso a quell'opera di proselitismo al fine di incrementare il numero degli associati, ormai rimasto costante da vari anni.

Il Comitato Centrale Direttivo in collaborazione con il Collegio Centrale dei Sindaci, ritiene di aver operato in armonia con le norme statutarie,

le direttive generali del Consiglio Nazionale.

Pertanto inoltra il presente rendiconto al Consiglio Nazionale confidando nella loro approvazione.

Roma 11-5-1990

IL COMITATO CENTRALE DIRETTIVO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

COLLEGIO CENTRALE DEI SINDACI

VERBALE N. 107

IL giorno 20 del mese di aprile 1990 alle ore 15 si è riunito, presso i locali della Sede Centrale dell'Unione, il Collegio Centrale dei Sindaci, nelle persone dei Signori:

- Cav.Uff. Francesco Aceto	Presidente
- Dott.ssa Liliana De Felici	Sindaco effettivo
- Sig. Carlo Bianco	" "
- Comm. Lidio Guariento	" "
- Rag. Luigi Napoli	" "

Il Collegio ha preso in esame il conto finanziario e consuntivo A/89, redatto dal Comitato Centrale Direttivo nella seduta del 31-3-90.

Il Collegio ha verificato il conto finanziario che presenta le seguenti risultanze:

ENTRATE

	PREV.DEFINITIVA	ACCERTATE	DIFFERENZE
Fondo cassa al 31-12- 88		740.744.484	+ 740.744.484
Avanzo di amministrazione	1.190.971.618		-1.190.971.618
Residui attivi		880.650.392	+ 880.650.392
Entrate effettive	1.167.150.000	1.090.272.024	- 76.877.976
Conto capitale	--	--	--
Partite di giro	632.000.000	519.199.875	- 112.800.125
TOTALI	<u>2.990.121.618</u>	<u>3.230.866.775</u>	<u>+ 240.745.157</u>

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE

	PREV. DEFINITIVA	IMPEGNATE	DIFFERENZE
Residui passivi		429.197.490	+ 429.197.490
Uscite effettive	2.138.121.618	1.161.090.964	- 977.030.654
Conto Capitale	220.000.000	52.166.855	- 167.833.145
Partite di giro	632.000.000	519.199.875	- 112.800.125
TOTALI	2.990.121.618	2.161.655.184	- 828.466.434
Avanzo di amministrazione		1.069.211.591	+ 1.069.211.591
TOTALI		3.230.866.775	+ 240.745.157

Il Collegio non ha potuto prender in esame il Conto economico e lo stato patrimoniale in quanto comprensivo dei dati riguardanti le sedi provinciali.

Non è stato possibile verificare l'esattezza di detti dati perchè privi della relativa documentazione, cioè bilanci dei comitati provinciali direttivi e relativi verbali dei collegi dei sindaci.

Inoltre per lo stesso motivo non si è potuto verificare il Conto finanziario delle sedi provinciali.

Per quanto sopra si invita il Presidente Nazionale a voler disporre affinché pervenga con urgenza la documentazione necessaria nei termini di legge, affinché questo Collegio sia messo nella possibilità di adempiere alle proprie mansioni.

La riunione termina alle ore 19.

Roma 20 aprile 1990

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
 Giuliano Stifelski
 Ing. - Napoli
 Biondi

VERBALE DEL COLLEGIO CENTRALE DEI SINDACI N.109

Il giorno 11 del mese di maggio 1990, alle ore 18,30 si è riunito presso i locali della Sede Centrale dell'U.N.M.S. il Collegio Centrale dei Sindaci nelle persone dei signori:

- | | |
|------------------------------|-------------------|
| - Cav.Uff. Francesco Aceto | Presidente |
| - Dott.ssa Liliana De Felici | Sindaco effettivo |
| - Comm.Lidio Guariento | " " |
| - Rag. Luigi Napoli | " " |

Assente giustificato il sindaco effettivo Sig. Carlo Bianco.

Facendo seguito al verbale n.107 del 20-4-90, il Collegio prende atto della nuova relazione datata 11-5-90 del Comitato Centrale Direttivo, relativa al Conto economico 1989.

Detta relazione si è resa necessaria per l'esigenza di rielaborare il Conto economico e stato patrimoniale che evidenziano i soli dati ~~del 1989~~ della Sede Centrale, in quanto non essendo pervenuti la maggior parte dei bilanci delle sedi provinciali, non è stato possibile verificare l'esattezza degli stessi.

Quanto sopra risulta dall'estratto del verbale del Comitato Centrale Direttivo datato 11-5-90 che si allega in copia.

Per tutto ciò premesso il Collegio esprime parere favorevole alla redazione

del Conto patrimoniale per la sola Sede Centrale e diffida il Comitato Centrale Direttivo a provvedere, nel più breve tempo possibile,, a redigere il Conto Consuntivo comprendente la consistenza patrimoniale delle sedi provinciali.

La riunione termina alle ore 20.

Roma 11 maggio 1990

IL COLLEGIO CENTRALE DEI SINDACI

Il Presidente.....

Il Sindaco effettivo.....

Il Sindaco effettivo.....

Il Sindaco effettivo.....

BILANCIO CONSUNTIVO

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAP.		OGGETTO DELLE ENTRATE		GESTIONE COMPETENZE DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1969						
				PREVISIONI		SDNME		ACCERTATE		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
				INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSE	DA RISCOUERE	TOT. ACCERTATO	
		787.885.223	403.086.395	1.190.971.618	740.744.484	740.744.484	740.744.484	+ 740.744.484		
	- FONDO CASSA - AVANZO PRESUNTO ESERCIZI PRECEDENTI - RESIDUI ATTIVI				810.008.843	810.008.843	880.650.392	- 1.190.971.618 + 880.650.392		
	TITOLO I - ENTRATE EFFETTIVE Categoria 1 - Entrate eff. ordinarie									
1	Contributo dello Stato per il funzionamento dei servizi		650.000.000	650.000.000			650.000.000			
2	Interessi e premi su titoli a reddito fisso e su giacenze bancarie	50.000.000		50.000.000			40.816.057	- 9.183.943		
3	Percentuali sulle entrate dovute per tesseramento nuovi soci	34.000.000		34.000.000			7.659.000	- 14.577.500		
4	Percentuali sulle entrate dovute per rinnovo tessera	375.000.000		375.000.000			144.099.000	- 37.500.000		
5	Entrate diverse	10.000.000		10.000.000			5.846.451			
	TOTALE ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE	469.000.000	650.000.000	1.119.000.000	859.318.049	198.420.508	1.057.738.557	- 61.261.443		
	Categoria 2 - Entrate eff. straordinarie									
6	Elargizioni ed obblazioni	150.000		150.000				- 150.000		
7	Contributo straordinario dello Stato									
8	Contributi vari	30.000.000	15.000.000	4.500.000	460.000	29.999.500	30.459.500	- 14.540.500		
9	Recuperi e rimborsi	3.000.000		3.000.000	1.949.315	124.652	2.073.967	- 926.033		
	TOTALE ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE	33.150.000	15.000.000	48.150.000	2.409.315	30.124.152	32.533.467	- 15.616.533		

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE PRIMA - ENTRATE

CAP.	OGGETTO DELLE ENTRATE	GESTIONE COMPETENZE DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1969						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI		SOMME ACCERTATE		RISOSSE DA RISCOUERE TOT. ACCERTATO		
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE				
	RIASSUNTO TITOLO I							
	Cat.1 - ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE	469.000.000	650.000.000	1.119.000.000	859.318.049	198.420.508	1.057.738.557	- 61.261.443
	Cat.2 - ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE	33.150.000	15.000.000	48.150.000	2.409.315	30.124.152	32.533.467	- 15.616.533
	TOTALE ENTRATE EFFETTIVE	502.150.000	665.000.000	1.167.150.000	861.727.364	228.544.660	1.090.272.024	- 76.877.976
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
10	Alienazione e vendite beni patrimoniali							
11	Valori in deposito							
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI							
12	Ritenute erariali	70.000.000	10.000.000	80.000.000	61.137.129		61.137.129	- 18.862.871
13	Ritenute previdenziali e assistenziali	80.000.000	20.000.000	100.000.000	71.441.792	10.147.536	81.589.328	- 18.410.672
14	Anticipazioni e rimborsi	450.000.000		450.000.000	258.548.793	117.924.625	376.473.418	- 73.526.582
15	Somme di terzi da destinarsi	2.000.000		2.000.000				- 2.000.000
	TOTALE PARTITE DI GIRO E CONT. SPECIALI	602.000.000	30.000.000	632.000.000	391.127.714	128.072.161	519.199.875	- 112.800.125

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

G E S T I O N E R E S I D U I A T T I V I A N N I P R E C E D E N T I

CAPITOLI	STANZIAMENTI	RISCOSSI	DA RISCOUTERE	TOTALE	DIFFERENZA in + o -
Res. Anni prec.					
Cap. 4		2.244.000		2.244.000	+
Cap. 11	9.177.000		9.177.000	9.177.000	
Res. A/86					
Cap. 3	1.090.000	238.000		238.000	-
Cap. 4	5.547.438	4.568.000		4.568.000	-
Res. A/87					
Cap. 3	6.040.000	728.000	5.312.000	6.040.000	
Cap. 4	76.093.725	5.965.000	22.330.000	28.295.000	-
Cap. 5	4.374.573	163.050	4.211.523	4.374.573	
Cap. 8	700.000	700.000		700.000	
Res. A/88					
Cap. 1	650.000.000	650.000.000		650.000.000	
Cap. 2	7.466.896	6.879.036	587.860	7.466.896	
Cap. 3	9.025.500	4.242.000	4.783.500	9.025.500	
Cap. 4	131.935.685	75.952.878	16.200.000	92.152.878	-
Cap. 5	4.593.680	2.087.160	2.506.520	4.593.680	
Cap. 13	7.124.837	7.124.837		7.124.837	
Cap. 14	54.550.028	49.016.882	5.533.146	54.550.028	
T O T A L I	967.719.362	810.008.843	70.641.549	880.650.392	-
					87.068.970

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE PRIMA - ENTRATE		GESTIONE COMPETENZE DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1989						
		PREVISIONI		SOMME ACCERTATE		DIFFERENZE		
CAP.	OGGETTO DELLE ENTRATE	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSE	DA RISCOUERE TOT. ACCERTATO	RISPETTO ALLE PREVISIONI	
	RIASSUNTO GENERALE DELLE ENTRATE							
	- FONDO CASSA				740.744.484	740.744.484	+ 740.744.484	
	- AVANZO PRESUNTO ESERCIZI PRECEDENTI	787.885.223	403.086.395	1.190.971.618			- 1.190.971.618	
	- RESIDUI ATTIVI				810.008.843	70.641.549	+ 880.650.392	
	TITOLO I							
	CAT. 1 - ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE	469.000.000	650.000.000	1.119.000.000	859.318.049	198.420.508	- 61.261.443	
	CAT. 2 - ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE	33.150.000	15.000.000	48.150.000	2.409.315	30.124.152	- 15.616.533	
	TITOLO II							
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
	TITOLO III							
	TOTALE PARTITE DI GIRO E CONT. SPECIALI	602.000.000	30.000.000	632.000.000	391.127.714	128.072.161	- 112.800.125	
	- T O T A L E -	1.892.035.223	1.098.086.395	2.990.121.618	2.803.608.405	427.258.370	+ 240.745.157	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

O G G E T T O D E L L E U S C I T E		P A R T E S E C O N D A - U S C I T E						
		G E S T I O N E C O M P E T E N Z E D A L 1 G E N N A I O A L 3 1 D I C E M B R E 1 9 8 9						
		P R E V I S I O N I		S P E S E A C C E R T A T E		S P E S E P A G A T E		D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I
C A P.	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	DA PAGARE	TOT. IMPEGNI			
				215.377.522	213.819.968	429.197.490	429.197.490	
	RESIDUI PASSIVI							
	TITOLO I - USCITE EFFETTIVE							
	Categoria 1 - Uscite effettive ordinarie							
1	150.000.000	20.000.000	170.000.000	166.508.701	166.508.701		3.491.299	
2	90.000.000	30.000.000	120.000.000	118.949.180	479.100	119.428.280	571.720	
3	48.000.000	12.000.000	60.000.000	53.973.482	852.950	54.826.432	5.173.568	
4	27.000.000	20.000.000	47.000.000	34.599.920		34.599.920	12.400.080	
5	8.000.000	7.000.000	15.000.000	14.160.804	152.320	14.313.124	686.876	
6	3.000.000	3.000.000	6.000.000	3.853.470		3.853.470	2.146.530	
7	13.000.000	7.000.000	20.000.000	14.882.740	1.029.370	15.912.110	4.087.890	
8	170.000.000	30.000.000	200.000.000	176.386.483		176.386.483	23.613.517	
9	6.000.000	11.000.000	17.000.000	15.805.046	10.147.536	15.805.046	1.194.954	
10	64.000.000	21.000.000	85.000.000	56.082.689		66.230.225	18.769.775	
11	10.000.000	5.000.000	15.000.000	10.032.391		10.032.391	4.967.609	
12	3.000.000	17.000.000	20.000.000	13.400.715		13.400.715	6.599.285	
13	50.000.000	50.000.000	100.000.000	90.535.815	52.360	90.588.175	9.411.825	
14		200.000.000	200.000.000		200.000.000	200.000.000		
15	10.000.000	10.000.000	20.000.000	4.587.030	822.250	5.409.280	14.590.720	
16	10.000.000	10.000.000	20.000.000	13.606.482		13.606.482	6.393.518	
17	90.000.000	10.000.000	100.000.000	46.882.197	9.097.540	55.979.737	44.020.263	
18	7.000.000	3.000.000	10.000.000	5.698.600		5.698.600	4.301.400	
19	2.000.000	18.000.000	20.000.000	4.561.065		4.561.065	15.438.915	
20	2.500.000	5.000.000	7.500.000	3.992.816		3.992.816	3.507.184	
	763.500.000	489.000.000	1.252.500.000	848.499.646	222.633.426	1.071.133.072	181.366.928	
	TOTALE USCITE EFFETTIVE ORDINARIE							

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAP.	OGGETTO DELLE USCITE	PARTE SECONDA - USCITE						
		GESTIONE COMPETENZE DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1989						
		PREVISIONI		SPESE ACCERTATE		DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOT. IMPEGNI			
21	Categoria 2 - Uscite eff. straordinarie							
	Stampa e distribuzione pubblicazione dell'Ente	10.000.000	5.000.000	15.000.000	3.938.900	7.500.000	3.938.900	- 11.061.100
22	Commissioni di studio varie	20.000.000	10.000.000	30.000.000	8.456.500		15.956.500	- 14.043.500
23	Contributi straordinari sedi provinciali	100.000.000		100.000.000	70.062.492		70.062.492	- 29.937.508
24	Adempimenti oneri statutari straordinari	376.535.223	364.086.395	740.621.618				- 740.621.618
	TOTALE USCITE EFFETTIVE STRAORDINARIE	506.535.223	379.086.395	885.621.618	82.457.892	7.500.000	89.957.892	- 795.663.726
	RIASSUNTO TITOLO I							
	Cat.1 - USCITE EFFETTIVE ORDINARIE	763.500.000	489.000.000	1.252.500.000	848.499.646	222.633.426	1.071.133.072	- 181.366.928
	Cat.2 - USCITE EFFETTIVE STRAORDINARIE	506.535.223	379.086.395	885.621.618	82.457.892	7.500.000	89.957.892	- 795.663.726
	TOTALE USCITE EFFETTIVE	1.270.035.223	868.086.395	2.138.121.618	930.957.538	230.133.426	1.161.090.964	- 977.030.654
	TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE							
25	Acquisto, permute beni patrimoniali	20.000.000	200.000.000	220.000.000	52.166.855		52.166.855	- 167.833.145
26	Depositi a cauzione e valori in deposito							
	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	20.000.000	200.000.000	220.000.000	52.166.855		52.166.855	- 167.833.145
	TITOLO III - PARTITE DI GIRO E CONT.SPEC.							
27	Ritenute erariali	70.000.000	10.000.000	80.000.000	49.055.000	12.082.129	61.137.129	- 18.862.871
28	Ritenute previdenziali ed assistenziali	80.000.000	20.000.000	100.000.000	68.845.328	12.744.000	81.589.328	- 18.410.672
29	Anticipazioni e rimborsi	450.000.000		450.000.000	291.820.016	84.653.402	376.473.418	- 73.526.582
30	Somme di terzi da destinarsi	2.000.000		2.000.000				- 2.000.000
	TOTALE PARTITE DI GIRO E CONT.SPECIALI	602.000.000	30.000.000	632.000.000	409.720.344	109.479.531	519.199.875	- 112.800.125

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITOLI	G E S T I O N E				P A S S I V I		A N N I		P R E C E D E N T I	
	STANZIAMENTI	PAGATI	DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZA in + o -					
Res. Anni preced.	1.480.718		1.480.718	1.480.718						
Cap. 29										
Res. A/86	308.083	17.397.304		17.397.304						308.083
Cap. 8	22.451.451									5.054.147
Cap. 11	8.018.995									8.018.995
Cap. 29										
Res. A/87	25.125.425	18.381.300		18.381.300						6.744.125
Cap. 8	8.340.559		8.224.000	8.224.000						116.559
Cap. 10	12.281.657									7.255.132
Cap. 11	10.679.725	5.026.525		5.026.525						2.991.695
Cap. 14	4.233.380	4.233.380	3.454.650	3.454.650						25.602.075
Cap. 23	32.322.823	6.720.748		6.720.748						18.098.135
Cap. 29	18.098.135									
Res. A/88	6.113.040	6.113.040		6.113.040						
Cap. 2	567.200	567.200		567.200						
Cap. 3	368.900	368.900		368.900						
Cap. 5	1.299.480	1.299.480		1.299.480						
Cap. 7	7.124.837	7.124.837		7.124.837						
Cap. 10	11.366.940									11.366.940
Cap. 11	1.666.520	1.666.520		1.666.520						
Cap. 13	200.000.000		200.000.000	200.000.000						
Cap. 14	1.500.000									
Cap. 15	595.000	699.870		699.870						800.130
Cap. 16	35.000.000	595.000		595.000						
Cap. 17	28.515.260	33.061.278		33.061.278						1.938.722
Cap. 23	6.280.820	28.515.260		28.515.260						
Cap. 25	8.917.620	6.280.820		6.280.820						
Cap. 27	8.806.710	8.917.620		8.917.620						
Cap. 28	8.806.710	8.806.710		8.806.710						
Cap. 29	60.262.330	59.601.730	660.600	60.262.330						
	517.492.228	215.377.522	213.819.968	429.197.490						88.294.738

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAP.		P A R T E S E C O N D A - U S C I T E						
		GESTIONE COMPETENZE DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1989						
O G G E T T O D E L L E U S C I T E		P R E V I S I O N I		S P E S E A C C E R T A T E		D I F F E R E N Z E		
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOT. IMPEGNI	RISPETTO ALLE PREVISIONI
RIASSUNTO GENERALE DELLE USCITE								
RESIDUI PASSIVI					215.377.522	213.819.968	429.197.490	+ 429.197.490
TITOLO I								
Cat. 1 - USCITE EFFETTIVE ORDINARIE		763.500.000	489.000.000	1.252.500.000	848.499.646	222.633.426	1.071.133.072	- 181.366.928
Cat. 2 - USCITE EFFETTIVE STRAORDINARIE		506.535.223	379.086.395	885.621.618	82.457.892	7.500.000	89.957.892	- 795.663.726
TITOLO II								
USCITE IN CONTO CAPITALE		20.000.000	200.000.000	220.000.000	52.166.855		52.166.855	- 167.833.145
TITOLO III								
PARLITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI		602.000.000	30.000.000	632.000.000	409.720.344	109.479.531	519.199.875	- 112.800.125
- T O T A L E -		1.892.035.223	1.098.086.395	2.990.121.618	1.608.222.259	553.432.925	2.161.655.184	- 828.466.434

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

S I T U A Z I O N E D I C A S S A

RISCOSSIONI L. 2.803.608.405
 PAGAMENTI L. 1.608.222.259

 FONDO CASSA ALLA
 CHIUSURA ESERCIZIO L. 1.195.386.146
 =====

RISULTATO DEFINITIVO DEL CONTO FINANZIARIO

SOMME RISCOSSE L. 2.803.608.405
 SOMME PAGATE L. 1.608.222.259

 FONDO CASSA L. 1.195.386.146
 SOMME DA RISCOUTERE L. 427.258.370

 L. 1.622.644.516
 SOMME DA PAGARE L. 553.432.925
 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE L. 1.069.211.591
 =====

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (U.N.M.S.)

ESERCIZIO 1990

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO DELLE RENDITE E DELLE SPESE
delle sopravvenienze ed insussistenze di attività e passività
dell'esercizio 1990

DESCRIZIONE DEI TITOLI	S O M M E	
	Parziali	Totali
<u>ENTRATE</u>		
TITOLO I - Entrate effettive L.		1.168.728.198
<u>U S C I</u>		
TITOLO I - Uscite effettive L.		1.213.046.426
Disavanzo di rendita L.		- 44.318.228
<u>SOPRAVVENIENZE DI ATTIVITA'</u>		
Maggiore accertamento residui attivi L.		
Valore immobile acquistato L.		
<u>INSUSSISTENZA DI ATTIVITA'</u>		
Minore valore titoli L.		
Quota svalutazione beni patrimoniali L.	15.951.747	
Minore accertamento residui attivi L.	86.314.448	102.266.195
<u>SOPRAVVENIENZE DI PASSIVITA'</u>		
Maggiore accertamento di residui passivi L.		
<u>INSUSSISTENZA DI PASSIVITA'</u>		
Minore accertamento di residui passivi L.	4.699.195	4.699.195
RISULTATO ECONOMICO L.		- 141.885.228

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO DEI CAPITALI

PARTE PRIMA <u>SITUAZIONE PATRIMONIALE</u>	AL PRINCIPIO DELL'ESERCIZIO		ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<u>TITOLO I</u>				
PATRIMONIO EFFETTIVO				
ATTIVO				
Terreni e fabbricati	54.857.500		54.857.500	
Mobilio e macchine	159.517.478	214.374.978	213.010.856	267.868.356
PASSIVO				
Fondo svalutazione beni patrimoniali	61.407.781	61.407.781	77.359.528	77.359.528
Attivo netto patrim.		152.967.197		190.508.828
<u>TITOLO II</u>				
COSE DI TERZI				
Attivo deposito INA	209.652.321		62.170.892	
Passivo indennità liquidazione personale	209.652.321		62.170.892	
<u>PARTE SECONDA</u>				
<u>SITUAZIONE AMMINISTRATIVA</u>				
Attivo - Rimanenza				
Cassa	1.195.386.146		1.138.675.878	
Residui attivi	427.258.370		275.061.250	
	1.622.644.516		1.413.737.128	
Residui passivi	553.432.925		523.952.396	
Avanzo di amministrazione		1.069.211.591		889.784.732
Attività netta compl.a principio esercizio		1.222.178.788		1.080.293.560
Risultato C/Economico		-141.885.228		
Attività netta compl.a fine esercizio		1.080.293.560		1.080.293.560

RELAZIONE DEL COMITATO CENTRALE DIRETTIVO DELL'U.N.M.S. SUL CONTO
CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1990

Signori consiglieri,

in osservanza a quanto previsto dall'art.15 dello Statuto associativo, il Comitato Centrale Direttivo ha provveduto alla stesura del Conto Finanziario e Conto Consuntivo A/90 dell'U.N.M.S.

La gestione finanziaria della Sede Centrale a fine esercizio 1990 si compendia nelle seguenti cifre:

Fondo cassa all'inizio dell'esercizio	L. 1.195.386.146
Somme riscosse	L. 1.923.351.546

	L. 3.118.737.692
Somme pagate	L. 1.980.061.814

Fondo cassa alla chiusura dell'esercizio	L. 1.138.675.878
+ Residui attivi	L. 275.061.250
- Residui passivi	L. 523.952.396

Avanzo di amministrazione al 31/12/90	L. 889.784.732

Dalla gestione dell'esercizio 1990 si è ottenuto un risultato positivo determinato da un avanzo di amministrazione di L. 889.784.732.

Il conto economico delle rendite e delle spese si è chiuso con un disavanzo di L. 44.318.228, così determinato:

- Entrate effettive	L. 1.168.728.198
- Uscite effettive	L. 1.213.046.426

Disavanzo di rendita	L. 44.318.228

Per il riscontro l'accertamento economico di:

- Entrate effettive	L. 996.878.810
- Uscite effettive	L. 961.967.631

Avanzo economico	L. 34.911.179

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

che sommate alla differenza tra:

- Somme accertate	L.	171.849.388	
- Somme impegnate	L.	251.078.795	

			L. - 79.229.407

Disavanzo di rendita	L.		44.318.228
			=====

Il Conto economico presenta un risultato negativo di L.-141.885.228 derivante dalla gestione finanziaria, dalla gestione dei residui e dalla insussistenza di attività, come appresso specificato:

- Differenza tra entrate effettive e uscite effettive di parte corrente	L.	- 44.318.228
---	----	--------------

Risultato della gestione dei residui:

Attivi

Stanziamanti	L.	427.258.370
Riscossi	L.	325.498.554
da riscuotere	L.	15.445.368

Totale accertamento	L.	340.943.922

Differenza con lo stanziamento	L.	- 86.314.448

PASSIVI

Stanziamanti	L.	553.432.925
Pagati	L.	519.880.702
da pagare	L.	28.853.028

Totale impegni	L.	548.733.730

Differenza con lo stanziamento	L.	- 4.699.195

Insussistenza di attività:

quota svalutazione mobili e macchine Sede Centrale

L. 15.951.747

Risultato del conto economico portato in diminuzione allo stato dei capitali a fine esercizio

L. -141.885.228

La negatività del risultato economico è dovuta al disavanzo di rendita di L. 44.318.228, una maggiore influenza si è avuta dal minore accertamento dei residui attivi di L. 86.314.448 relativi agli anni 87-88-89 per percentuali dovute dalle sezioni

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

provinciali ai sensi dell'art.30 dello statuto sociale in relazione al minor numero dei rinnovi tessere.

L'incremento allo stato dei capitali nella parte attiva, mobilio e macchine di L. 53.493.378, è dovuto all'acquisto di macchinari per la completa meccanizzazione dei servizi della Sede Centrale e al riassetto di alcuni mobili d'ufficio.

La diminuzione dell'attivo e passivo del titolo 2° - cose di terzi - dello stato dei capitali, deriva dall'estinzione della polizza INA 7673 relativa all'accantonamento dell'indennità di anzianità dell'ex personale, passato ai ruoli unici a seguito della privatizzazione dell'Ente. La somma di L. 116.324.851 dovuta agli ex dipendenti, da trasferire alle rispettive amministrazioni ai sensi della legge 482/88, è stata iscritta al Cap.29 Res.

L'economicità della gestione corrente è dimostrata dalle economie realizzate sulla totalità dei capitoli per un totale di L. 884.165.165, in particolare negli oneri di funzionamento degli organi centrali e periferici, grazie alla loro opera di volontariato e nel contenimento a 7 unità dell'organico del personale, certamente non sufficiente per soddisfare le esigenze operative dell'Ente e negli oneri statutari straordinari, senza pregiudizio per l'attività di tutela e di rappresentanza dei Mutilati e Invalidi per Servizio Istituzionale, il che comporta un maggiore impegno finanziario.

Dall'analisi dei risultati complessivi può desumersi lo sforzo compiuto ed i risultati conseguiti verso il risanamento della situazione finanziaria, resasi precaria nei decorsi esercizi a causa del ritardato finanziamento statale che, anche in questo esercizio finanziario, ha rappresentato il 55,61% delle entrate correnti, rivelandosi l'elemento indispensabile per consentire all'Unione di far fronte, in modo sempre migliore, ai compiti di pubblico interesse che per legge ad essa sono affidati.

L'Unione sta compiendo sforzi, rappresentati principalmente dall'opera di proselitismo, per raggiungere una crescita economica che gli permetta di pianificare, anche a lungo termine, tuttavia, ancora si ravvisa la necessità di un tempestivo e costante intervento finanziario da parte dello Stato.

Il Comitato Centrale Direttivo, in collaborazione con il Collegio Centrale dei Sindaci, ritenendo di aver operato in armonia con le norme statutarie, invia il presente elaborato, previo esame del Collegio Centrale dei Sindaci, al Consiglio Nazionale, per la sua definitiva approvazione.

Roma 16 marzo 1991

IL COMITATO CENTRALE DIRETTIVO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COLLEGIO CENTRALE DEI SINDACI

VERBALE N. 116

Il giorno 5 del mese di aprile 1991, alle ore 9 si è riunito, presso i locali della Sede Centrale dell'UNMS, il Collegio Centrale dei Sindaci nelle persone dei signori:

- Dott.ssa Lilliana De Felici	Sindaco Effettivo
- Sig. Carlo Bianco	" "
- Comm. Lidio Guariento	" "
- Rag. Luigi Napoli	" "

E' assente giustificato il presidente cav.uff. Aceto.
Assume la presidenza la Dott.ssa De Felici.

Il Collegio ha preso in esame il Conto Finanziario e Consuntivo A/90, redatto dal Comitato Centrale Direttivo nella seduta del 16-3-91.

Il Collegio ha verificato il Conto finanziario che presenta le seguente risultanze.

ENTRATE

	PREV. DEF.	ACCERTATE	DIFFERENZE
Fondo cassa al 31-12-90		1.195.386.146	+ 1.195.386.146
Avanzo amministrazione	1.069.211.591		- 1.069.211.591
Residui Arrivi		340.943.922	+ 340.943.922
Entrate effettive	1.248.000.000	1.168.728.198	- 79.271.802
Entrate C/Capitale			
Partite di giro	702.000.000	688.740.676	- 13.259.324
Totale	3.019.211.591	3.393.798.942	+ 374.587.351
	=====	=====	=====

USCITE

	PREV. DEF.	IMPEGNATE	DIFFERENZE
Residui passivi		548.733.730	+ 548.733.730
Uscite effettive	2.097.211.591	1.213.046.426	- 884.165.165
Conto capitale	220.000.000	53.493.378	- 166.506.622
Partite di giro	702.000.000	688.740.676	- 13.259.324
	-----	-----	-----
Avanzo di amm.	3.019.211.591	2.504.014.210	- 515.197.381
	-----	-----	-----
Totale	3.019.211.591	3.393.789.942	+ 374.587.351
	=====	=====	=====

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dall'esame delle voci di bilancio si rileva che gli accertamenti delle spese risultano in generale inferiori alla previsione definitiva.

Risulta però una maggiore spesa di L. 44.318.228 rispetto alle entrate effettive, per cui è stata utilizzata una parte dell'avanzo di amministrazione degli anni precedenti.

La maggiore spesa è derivata dalla necessità di acquistare macchinari e relativi mobili per la meccanizzazione dei servizi.

La gestione, comunque, è stata improntata su una rigorosa economicità con il risultato di determinare nella totalità dei capitoli una minore spesa di L. 884.165.165, rispetto alla previsione.

Pertanto si rende sempre più indispensabile la concessione del contributo statale al fine di poter ottemperare alle molteplici attività di rappresentanza e assistenza, scopi primari dell'Unione.

Non è stata presa in esame la gestione finanziaria delle sedi provinciali, in quanto la relativa documentazione non è pervenuta alla Sede Centrale. Il riepilogo della gestione finanziaria delle sezioni sarà inviata a parte non appena possibile.

Constatata la regolarità delle scritture contabili, il Collegio Centrale dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo A/90 nelle esposte risultanze.

La riunione termina alle ore 12.

Roma, 5 aprile 1991

Il Sindaco effettivo

Il Sindaco effettivo

Il Sindaco effettivo

Il Sindaco effettivo

BILANCIO CONSUNTIVO

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

U.N.M.S. - SEDE CENTRALE
GESTIONE DELLE ENTRATE ESERCIZIO 90

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE in piu' o in meno
			INITIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	RISORSE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA RISCOUVERE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12	TOT. ACCERT. RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12	
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	820.037.029	240.374.562	1.069.211.591				-1.069.211.591
		FONDO DI CASSA	1.195.306.146	0	1.195.306.146	1.195.306.146	0	1.195.306.146	0
		TITOLO 1							
		ENTRATE EFFETTIVE							
		CATEGORIA 1							
		ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE							
101000	1.00	CONTRIBUTO DELLO STATO PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI	650.000.000	0	650.000.000	650.000.000	0	650.000.000	0
			0	0	0	650.000.000	0	650.000.000	650.000.000
101000	2.00	INTERESSI E PREMI SU TITOLI A REDDITO FISSO E GIACENZE BANCARIE	41.403.917	0	41.403.917	38.903.509	2.460.360	41.403.917	0
			50.000.000	80.000.000	130.000.000	56.155.729	69.592.069	125.746.799	-4.253.202
			0	0	0	95.099.270	72.051.437	167.150.715	95.099.270
101000	3.00	PERCENTUALI SU VERSAMENTO NUOVE POLICIE	17.754.500	0	17.754.500	9.425.000	0	9.425.000	-8.329.500
			34.000.000	0	34.000.000	21.430.000	8.206.000	29.716.000	-4.284.000
			0	0	0	30.855.000	8.206.000	39.141.000	30.855.000
101000	4.00	PERCENTUALI SU VERSAMENTO RINNOVO POLICIE	182.629.000	0	182.629.000	120.162.025	3.000.000	123.970.025	-58.658.975
			375.000.000	0	375.000.000	261.192.910	61.307.090	322.500.000	-52.500.000
			0	0	0	381.354.935	65.115.090	446.470.025	381.354.935
101000	5.00	ENTRATE DIVERSE	12.564.494	0	12.564.494	3.771.667	0	3.771.667	-8.792.827
			10.000.000	0	10.000.000	7.333.971	2.666.029	10.000.000	0
			0	0	0	11.105.630	2.666.029	13.771.667	11.105.630
		TOTALE CATEGORIA 1	54.351.911	0	54.351.911	172.302.241	6.260.360	178.570.609	-75.701.302
			129.000.000	80.000.000	1.199.000.000	996.712.610	141.850.100	1.137.562.710	-61.037.292
			0	0	0	1.168.410.051	140.110.556	1.316.533.407	1.168.410.051
		CATEGORIA 2							
		ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE							
102000	6.00	ELARGIZIONI ED OBLAZIONI	0	0	0	0	0	0	0
			1.000.000	0	1.000.000	300.000	0	300.000	-700.000
			0	0	0	300.000	0	300.000	300.000

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

U.N.M.S. - SEDE CENTRALE
GESTIONE DELLE ENTRATE ESERCIZIO 90

Codice beccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE in piu' o in nero
			INITIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAMENTI in piu' o in nero	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	RISCOSE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA RISCOVERE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT.AL. 31/12	TOT. ACCERT. RESIDUI COMPETENZA TOT.AL. 31/12	
102000	7.00	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DELLO STATO	0	0	0	0	0	0	0
			0	0	0	0	0	0	0
			0	0	0	0	0	0	0
							0	0	
102000	8.00	CONTRIBUTI VARI	29.999.500	0	29.999.500	29.999.500	0	29.999.500	0
			45.000.000	0	45.000.000	100.000	29.999.200	30.099.200	-14.900.000
			0	0	0	30.099.500			30.099.500
							29.999.200	60.099.700	
102000	9.00	RECUPERO E RIMBORSI	124.652	0	124.652	124.652	0	124.652	0
			3.000.000	0	3.000.000	366.200	0	366.200	-2.633.000
			0	0	0	490.852			490.852
							0	490.852	
		TOTALE CATEGORIA 2	30.124.152	0	30.124.152	30.124.152	0	30.124.152	0
			49.000.000	0	49.000.000	766.200	29.999.200	30.765.400	-18.234.600
			0	0	0	30.099.352			30.099.352
							29.999.200	60.009.552	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

U.N.M.S. - SEDE CENTRALE
GESTIONE DELLE ENTRATE ESERCIZIO 90

Codice Meccas.	Capitolo	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE in piu' o in meno
		INIZIALI RESIDUI	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI	RISCOSSI DA RESIDUI	DA RISCOTTURE DA RESIDUI	TOT. ACCERT. RESIDUI	
DESCRIZIONE		(BS) COMPETENZA CASSA		(CP) COMPETENZA CASSA	(CS) TOTALE CASSA	(CS) TOT. AL 31/12	(CS) TOT. AL 31/12	
BILANCIATO								
TITOLO I								
ENTRATE EFFETTIVE								
		IRB		254.351.911	172.302.241	6.268.368	178.570.609	-75.781.302
CATEGORIA 1		(CP)	80.000.000	1.199.800.000	996.112.610	181.850.188	1.137.962.798	-61.837.202
ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE		(CS)	0	0	1.168.414.851		1.168.414.851	
		(T)				148.118.556	1.316.533.407	
CATEGORIA 2		(BS)	30.124.152	0	30.124.152	0	30.124.152	0
ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE		(CP)	49.000.000	0	49.000.000	766.200	30.765.400	-16.234.600
		(CS)	0	0	30.890.352		30.890.352	
		(T)				29.999.200	60.889.552	
TOTALE TITOLO I		(BS)	284.476.063	0	284.476.063	282.426.393	208.694.761	-75.781.302
		(CP)	1.168.000.000	80.000.000	1.248.000.000	996.878.810	173.849.388	-79.271.802
		(CS)	0	0	1.199.305.203		1.199.305.203	
		(T)				178.117.756	1.377.422.959	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

U.N.M.S. - SEDE CENTRALE
GESTIONE DELLE ENTRATE ESERCIZIO 90

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE in piu' o in meno
			INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	RISCORSE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA RISCOVERE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12	TOT. ACCERT. RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12	
		TITOLO 2							
		ENTRATE IN CONTO CAPITALI							
		200000 10.00	RS	0	0	0	0	0	0
		ALIENAZIONI E VENDITA DI BENI PATRIMONIALI	CP	0	0	0	0	0	0
		LI	CS	0	0	0	0	0	0
			T				0	0	
		200000 11.00	RS	9.177.000	0	9.177.000	0	9.177.000	9.177.000
		VALORI IN DEPOSITO	CP	0	0	0	0	0	0
			CS	0	0	0	0	0	0
			T				9.177.000	9.177.000	
		TOTALE TITOLO 2	RS	9.177.000	0	9.177.000	0	9.177.000	9.177.000
			CP	0	0	0	0	0	0
			CS	0	0	0	0	0	0
			T				9.177.000	9.177.000	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

U.N.M.S. - SEDE CENTRALE
GESTIONE DELLE ENTRATE ESERCIZIO 90

Codice Meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE in piu' o in meno
			INITIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	RISCOSE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA RISCOOTERE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12	TOT. ACCERT. RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12	
TITOLO 3									
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI									
300000	12.00	RITENUTE SPERIALI	0	0	0	0	0	0	0
		(RS)	0	0	0	0	0	0	0
		(CP)	100.000.000	0	100.000.000	69.067.000	6.059.000	75.926.000	-24.074.000
		(CS)	0	0	0	69.067.000		69.067.000	69.067.000
		(T)					6.059.000	75.926.000	
300000	13.00	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	10.147.536	0	10.147.536	10.147.536	0	10.147.536	0
		(RS)	10.147.536	0	10.147.536	10.147.536	0	10.147.536	0
		(CP)	100.000.000	0	100.000.000	78.004.000	9.060.000	88.672.000	-11.328.000
		(CS)	0	0	0	88.951.536		88.951.536	88.951.536
		(T)					9.060.000	98.019.536	
300000	14.00	ANTICIPAZIONI E RIMBORSI	123.457.771	0	123.457.771	112.924.625	0	112.924.625	-10.533.146
		(RS)	123.457.771	0	123.457.771	112.924.625	0	112.924.625	-10.533.146
		(CP)	650.000.000	50.000.000	500.000.000	452.303.102	71.039.494	524.142.676	24.142.676
		(CS)	0	0	0	565.227.007		565.227.007	565.227.007
		(T)					71.039.494	637.067.301	
300000	15.00	SOMME DI TERZI DA DESTINARSI	0	0	0	0	0	0	0
		(RS)	0	0	0	0	0	0	0
		(CP)	2.000.000	0	2.000.000	0	0	0	-2.000.000
		(CS)	0	0	0	0	0	0	0
		(T)					0	0	
TOTALE TITOLO 3			133.605.307	0	133.605.307	123.072.161	0	123.072.161	-10.533.146
		(RS)	133.605.307	0	133.605.307	123.072.161	0	123.072.161	-10.533.146
		(CP)	652.000.000	50.000.000	702.000.000	600.974.102	87.766.494	688.740.676	-13.259.324
		(CS)	0	0	0	724.046.343		724.046.343	724.046.343
		(T)					87.766.494	811.812.877	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

G E S T I O N E R E S I D U I A T T I V I A N N I P R E C E D E N T I

CAPITOLI	STANZIAMENTI	RISCOSSI	DA RISCOUOTERE	TOTALE	DIFFERENZA in + o -
Cap. 11 anni prec.	9.177.000	—	9.177.000	9.177.000	—
Res. A/87:					
Cap. 3	5.312.000	380.000	—	380.000	- 4.932.000
Cap. 4	22.330.000	—	—	—	- 22.330.000
Cap. 5	4.211.523	—	—	—	- 4.211.523
Res. A/88:					
Cap. 2	587.860	—	587.860	587.860	—
Cap. 3	4.783.500	1.386.000	—	1.386.000	- 3.397.500
Cap. 4	16.200.000	5.576.500	—	5.576.500	- 10.623.500
Cap. 5	2.506.520	2.000	—	2.000	- 2.504.520
Cap. 14	5.533.146	—	—	—	- 5.533.146
Res. A/89:					
Cap. 2	40.816.057	38.943.549	1.872.508	40.816.057	—
Cap. 3	7.659.000	7.659.000	—	7.659.000	—
Cap. 4	144.099.000	114.585.525	3.808.000	118.393.525	- 25.705.475
Cap. 5	5.846.451	3.769.667	—	3.769.667	- 2.076.784
Cap. 8	29.999.500	29.999.500	—	29.999.500	—
Cap. 9	124.652	124.652	—	124.652	—
Cap. 13	10.147.536	10.147.536	—	10.147.536	—
Cap. 14	117.924.625	112.924.625	—	112.924.625	- 5.000.000
T O T A L I	427.258.370	325.498.554	15.445.368	340.943.922	- 86.314.448

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIEPILOGO GENERALE DELLA PARTE PRIMA ENTRATE

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE in pie' c in nero
			INITIALI RESIDUI	VARIAZIONI in pie' o in nero	DEFINITIVE RESIDUI	RISCORSE DA RESIDUI	DA RISCOVERE DA RESIDUI	TOT. ACCERT. RESIDUI	
			COMPETENZA		COMPETENZA	DA COMPETENZA	DA COMPETENZA	COMPETENZA	
			CASSA		CASSA	TOTALE CASSA	TOT. AL 31/12	TOT. AL 31/12	
TITOLO 1			284.476.063	0	284.476.063	202.426.393	6.266.368	288.692.761	-75.781.302
ENTRATE EFFETTIVE			1.168.000.000	80.000.000	1.248.000.000	996.876.930	171.019.388	1.168.726.198	-79.273.802
			0	0	0	1.199.305.203			1.199.305.203
							178.117.756	1.377.422.959	
TITOLO 2			9.177.000	0	9.177.000	0	9.177.000	9.177.000	0
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			0	0	0	0	0	0	0
			0	0	0	0	0	0	0
							9.177.000	9.177.000	
TITOLO 3			133.605.307	0	133.605.307	123.872.161	0	123.872.161	-10.533.146
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI			652.000.000	50.000.000	702.000.000	606.974.182	87.766.494	688.740.676	-13.259.324
			0	0	0	724.046.343			724.046.343
							87.766.494	813.812.837	
TOTALE GENERALE			427.258.370	0	427.258.370	325.498.554	15.445.368	340.943.922	-86.314.448
			1.820.000.000	130.000.000	1.950.000.000	1.597.852.992	259.615.882	1.857.468.874	-92.531.126
			0	0	0	1.923.351.546			1.923.351.546
							275.061.250	2.198.412.796	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONI			820.037.029	240.374.562	1.060.211.591				-1.060.211.591
FONDO DI CASSA			1.195.306.146	0	1.195.306.146	1.195.306.146	0	1.195.306.146	0
TOTALE GENERALE			427.258.370	0	427.258.370	325.498.554	15.445.368	1.536.330.668	-86.314.448
			2.640.837.029	370.374.562	3.019.211.591	1.597.852.992	259.615.882	1.857.468.874	-1.161.742.717
			1.195.306.146	0	1.195.306.146	3.118.737.892			1.923.351.546
							275.061.250	3.393.799.942	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

U.N.M.S. - SEDE CENTRALE
GESTIONE DELLE USCITE ESERCIZIO 90

Codice meccan.	Capitale	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in più o in meno
			INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in più o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	PAGATE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA PAGARE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12	TOT. IMPEGNI RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12	
		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0	0	0			0
		TITOLO I							
		USCITE EFFETTIVE							
		CATEGORIA 1							
		USCITE EFFETTIVE ORDINARIE							
101000	1.00	SPESA CONGRESSO	150.000.000	0	150.000.000	0	0	0	-150.000.000
101000	2.00	SPESA PULIZIONE ORGANI DELL'ENTE	479.100	0	479.100	479.100	0	479.100	0
			220.000.000	0	220.000.000	150.305.232	0.646.000	159.552.132	-60.447.868
									151.305.232
							0.646.000	160.031.232	
101000	3.00	SPESA FIZIO, ENERGIA ELETTRICA, RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO	852.950	0	852.950	852.950	0	852.950	0
			65.000.000	10.000.000	75.000.000	72.015.572	347.000	72.362.572	-2.637.428
						72.868.522			72.868.522
							347.000	73.215.522	
101000	4.00	SPESA TELEGRAFICHE	67.000.000	0	67.000.000	34.413.000	219.000	34.632.000	-2.367.200
									34.413.000
							219.000	34.851.000	
101000	5.00	SPESA CANCELLERIA, ACQUISTO LIBRI, RIVISTE E STAMPATI	152.320	0	152.320	152.320	0	152.320	0
			15.000.000	5.000.000	20.000.000	16.723.119	109.020	16.832.139	-3.007.053
						16.879.039			16.879.039
							109.020	17.065.267	
101000	6.00	AUTOMOBILE DI SERVIZIO E SPESA PILOTRAGGIO	0	0	0	0	0	0	0
			6.000.000	0	6.000.000	3.017.300	175.000	3.192.300	-2.807.700
						3.017.300			3.017.300
							175.000	3.192.300	
101000	7.00	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE LOCALI E MACCHINE D'UFFICIO	1.029.370	0	1.029.370	1.029.370	0	1.029.370	0
			20.000.000	0	20.000.000	10.603.430	151.130	10.754.560	-9.245.440
						15.632.000			15.632.000
							151.130	15.783.930	
101000	8.00	ESTRATTI E ASSEGNI FISCHI	200.000.000	0	200.000.000	191.456.361	0	191.456.361	-8.543.639
						191.456.361			191.456.361
							0	191.456.361	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

U.N.M.S. - SEDE CENTRALE
GESTIONE DELLE USCITE ESERCIZIO 90

Codice seccad.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in più o in meno
			INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in più o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	PAGATE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA PAGARE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12	TOT. IMPEGNI RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12	
101000	9.00	LAVORO STRAORDINARIO E COMPENSI VARI PER IL PERSONALE DIPENDENTE	0	0	0	0	0	0	0
			12.000.000	0	12.000.000	12.000.000	0	12.000.000	0
			0	0	0	12.000.000	0	12.000.000	12.000.000
							0	12.000.000	
101000	10.00	INDENNITA' DI ANZIANITA'	18.371.536	0	18.371.536	18.371.536	0	18.371.536	0
			85.000.000	0	85.000.000	62.324.102	5.868.600	72.192.102	-12.807.898
			0	0	0	80.695.638	0	80.695.638	80.695.638
							9.868.000	90.563.638	
101000	11.00	CONSULENZE LEGALI, TECNICO-AMMINISTRATIVE E SPESE PER LITI	0	0	0	0	0	0	0
			15.000.000	5.000.000	20.000.000	18.365.373	0	18.365.373	-1.634.627
			0	0	0	18.365.373	0	18.365.373	18.365.373
							0	18.365.373	
101000	12.00	SPESE PER ONERANZE AI CADUTI E MANIFESTAZIONI VARIE	0	0	0	0	0	0	0
			30.000.000	0	30.000.000	23.302.560	0	23.302.560	-6.697.440
			0	0	0	23.302.560	0	23.302.560	23.302.560
							0	23.302.560	
101000	13.00	CONTRIBUTI SEDI PERIFERICHE	52.360	0	52.360	52.360	0	52.360	0
			200.000.000	0	200.000.000	56.247.032	0	56.247.032	-142.752.968
			0	0	0	56.299.392	0	56.299.392	56.299.392
							0	56.299.392	
101000	14.00	CONTRIBUTI GRUPPI REGIONALI E SPESE PER ISPEZIONI	403.454.650	0	403.454.650	372.133.745	26.621.710	398.755.455	-4.699.195
			200.000.000	0	200.000.000	0	200.000.000	200.000.000	0
			0	0	0	372.133.745	0	372.133.745	372.133.745
							226.621.710	598.755.455	
101000	15.00	ACQUISTO STAMPATI DESTINATI AGLI ORGANI PERIFERICI	822.250	0	822.250	822.250	0	822.250	0
			50.000.000	0	50.000.000	6.879.608	610.850	7.490.458	-42.509.550
			0	0	0	7.701.850	0	7.701.850	7.701.850
							610.850	8.312.700	
101000	16.00	ACQUISTO CARTA, STAMPA E PUBBLICAZIONI	0	0	0	0	0	0	0
			20.000.000	10.000.000	30.000.000	15.402.777	1.030.800	16.432.777	-13.567.223
			0	0	0	15.402.777	0	15.402.777	15.402.777
							1.030.000	16.432.777	
101000	17.00	IL COPRIERE DEL NOTILATO*	9.097.540	0	9.097.540	9.097.540	0	9.097.540	0
			120.000.000	20.000.000	140.000.000	110.363.800	28.565.337	138.928.337	-1.071.663
			0	0	0	119.460.540	0	119.460.540	119.460.540
							28.565.337	148.025.877	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

U.N.M.S. - SEDE CENTRALE
GESTIONE DELLE USCITE ESERCIZIO 90

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPIEGATE			DIFFERENZA in piu' o in meno
			INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	PAGATI DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA PAGARE DA RESIDUI DA COMPETENZA	TOT. IMPEGNI RESIDUI COMPETENZA	
			(RS) (CP) (CS) (T)						
							TOT. AL 31/12	TOT. AL 31/12	
101000	10.00	DIREZIONI, RELAZIONI E COLLABORAZIONE A "IL CORRIERE DEL MUTILATO"	0	0	0	0	0	0	0
			16.000.000	0	10.000.000	4.000.000	0	4.000.000	-5.200.000
			0	0	0	4.000.000		4.000.000	4.000.000
							0	4.000.000	
101000	19.00	SPESA DI RAPPRESENTANZA	0	0	0	0	0	0	0
			20.000.000	0	20.000.000	4.773.649	317.100	5.090.749	-14.809.251
			0	0	0	4.773.649			4.773.649
							317.100	5.090.749	
101000	20.00	PRESI DI ASSICURAZIONE, IMPOSTE E TRIBUTI VARI	0	0	0	0	0	0	0
			7.500.000	0	7.500.000	5.700.904	0	5.700.904	-1.791.096
			0	0	0	5.700.904			5.700.904
							0	5.700.904	
TOTALE CATEGORIA 1			434.312.076	0	434.312.076	402.991.171	26.621.710	429.612.881	-4.699.195
			1.492.500.000	50.000.000	1.542.500.000	803.301.911	250.120.045	1.053.421.956	-489.078.044
			0	0	0	1.206.293.002		1.206.293.002	1.206.293.002
							276.741.755	1.403.034.037	
CATEGORIA 2									
USCITE EFFETTIVE STRAORDINARIE									
102000	21.00	STAMPA E DISTRIBUZIONE PUBBLICAZIONI DEL "L'ENTE"	0	0	0	0	0	0	0
			15.000.000	0	15.000.000	0	0	0	-15.000.000
			0	0	0	0			0
							0	0	
102000	22.00	COMMISSIONI DI STUDIO E VARIE	7.500.000	0	7.500.000	7.500.000	0	7.500.000	0
			50.000.000	0	50.000.000	16.010.100	0	16.010.100	-33.109.900
			0	0	0	24.310.100			24.310.100
							0	24.310.100	
102000	23.00	CONTRIBUTI STRAORDINARI SEDI PERIFERICHE	0	0	0	0	0	0	0
			100.000.000	0	100.000.000	94.220.623	0	94.220.623	-5.771.377
			0	0	0	94.220.623			94.220.623
							0	94.220.623	
102000	24.00	ADDEBITO ONERI STATUTARI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0	0
			111.337.029	270.374.562	309.711.591	47.626.997	950.750	40.505.747	-341.125.044
			0	0	0	47.626.997			47.626.997
							950.750	40.505.747	
TOTALE CATEGORIA 2			7.500.000	0	7.500.000	7.500.000	0	7.500.000	0
			276.337.029	270.374.562	554.711.591	156.665.720	950.750	159.624.470	-395.007.121
			0	0	0	166.165.720			166.165.720
							950.750	167.124.670	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

U.M.M.S. - SEDE CENTRALE
GESTIONE DELLE USCITE ESERCIZIO 90

Codice meccan.	Capitolo	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in piu' e in meno
		INITIALI RESIDUI	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI	PAGATE DA RESIDUI	DA PAGARE DA RESIDUI	TOT. IMPEGNI RESIDUI	
DESCRIZIONE		COMPETENZA CASSA		COMPETENZA CASSA	DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA COMPETENZA TOT. AL 31/12	COMPETENZA TOT. AL 31/12	
RIEPILOGO								
TITOLO 1								
USCITE EFFETTIVE		434.312.076	0	434.312.076	402.991.171	26.621.710	429.612.001	-4.699.195
CATEGORIA 1		1.492.500.000	50.000.000	1.542.500.000	803.361.911	250.320.045	1.053.621.956	-489.078.044
USCITE EFFETTIVE ORDINARIE		0	0	0	1.206.293.002			1.206.293.002
						276.741.755	1.403.034.037	
CATEGORIA 2		7.500.000	0	7.500.000	7.500.000	0	7.500.000	0
USCITE EFFETTIVE STRAORDINARIE		276.337.029	270.374.562	554.711.591	150.665.720	950.750	159.624.470	-395.007.121
		0	0	0	166.165.720	950.750	167.124.470	166.165.720
TOTALE TITOLO 1		441.812.076	0	441.812.076	410.491.171	26.621.710	437.112.001	-4.699.195
		1.768.837.029	320.374.562	2.097.211.591	961.967.631	251.078.795	1.213.046.426	-804.165.165
		0	0	0	1.372.450.002			1.372.450.002
						277.700.505	1.650.159.107	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

U.N.M.S. - SEDE CENTRALE
GESTIONE DELLE USCITE ESERCIZIO 90

Codice meccan.	Capitolo	PREVISIONI			SOMME IMPIEGATE			DIFFERENZE in più o in meno					
		INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in più o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	PAGATE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA PAGARE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12	TOT. IMPEGNI RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12						
DESCRIZIONE		IRS	ICP	ICS	Y	IRS	ICP	ICS	Y	IRS	ICP	ICS	Y
TITOLO 2													
USCITE IN CONTO CAPITALE													
100000	25.00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ACQUISIZ. PERMUTA BENI PATRIMONIALI		220.000.000	0	0	220.000.000	40.177.278	13.316.100	53.493.378	-166.506.622				
		0	0	0	0	40.177.278		13.316.100	40.177.278				
								13.316.100	53.493.378				
200000	26.00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DEPOSITO A CAUZIONE E VALORI DEPOSITATI		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
								0	0				
TOTALE TITOLO 2		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		220.000.000	0	0	220.000.000	40.177.278	13.316.100	53.493.378	-166.506.622				
		0	0	0	0	40.177.278		13.316.100	40.177.278				
								13.316.100	53.493.378				

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

U.N.M.S. - SEDE CENTRALE
GESTIONE DELLE USCITE ESERCIZIO 90

Codice核算.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in piu' o in meno
			INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	PAGATE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA PAGARE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12	TOT. IMPEGNI RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12	
TITOLO 3									
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI									
300000	27.00	RITENUTE ERARIALI	12.002.129	0	12.002.129	12.002.129	0	12.002.129	0
			100.000.000	0	100.000.000	50.309.000	17.537.000	75.926.000	-24.074.000
			0	0	0	70.471.129		70.471.129	70.471.129
							17.537.000	88.008.129	
300100	28.00	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	12.744.000	0	12.744.000	12.744.000	0	12.744.000	0
			100.000.000	0	100.000.000	76.449.000	12.223.000	88.672.000	-11.320.000
			0	0	0	89.193.000		89.193.000	89.193.000
							12.223.000	101.416.000	
300000	29.00	ANTICIPAZIONI E RIMBORSI	86.794.720	0	86.794.720	84.563.402	2.231.318	86.794.720	0
			450.000.000	50.000.000	500.000.000	323.190.203	200.944.473	524.142.676	24.142.676
			0	0	0	407.761.605		407.761.605	407.761.605
							203.175.791	610.937.396	
300000	30.00	SOMME DI TERZI CON SPECIFICA DESTINAZIONE	0	0	0	0	0	0	0
			2.000.000	0	2.000.000	0	0	0	-2.000.000
			0	0	0	0	0	0	0
							0	0	0
TOTALE TITOLO 3			111.620.849	0	111.620.849	109.309.531	2.231.318	111.620.849	0
			652.000.000	50.000.000	702.000.000	450.036.203	230.704.473	600.740.676	-13.259.324
			0	0	0	567.425.734		567.425.734	567.425.734
							232.935.791	800.361.525	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

G E S T I O N E R E S I D U I P A S S I V I A N N I P R E C E D E N T I

CAPITOLI	STANZIAMENTI	PAGATI	DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZA in + o -
Cap. 29 anni prec.	1.480.718	—	1.480.718	1.480.718	—
Res. A/87:					
Cap. 10	8.224.000	8.224.000	—	8.224.000	—
Cap. 14	3.454.650	—	—	—	- 3.454.650
Res. A/88:					
Cap. 14	200.000.000	198.755.455	—	198.755.455	- 1.244.545
Cap. 29	660.600	—	660.600	660.600	—
Res. A/89:					
Cap. 2	479.100	479.100	—	479.100	—
Cap. 3	852.950	852.950	—	852.950	—
Cap. 5	152.320	152.320	—	152.320	—
Cap. 7	1.029.370	1.029.370	—	1.029.370	—
Cap. 10	10.147.536	10.147.536	—	10.147.536	—
Cap. 13	52.360	52.360	—	52.360	—
Cap. 14	200.000.000	173.378.290	26.621.710	200.000.000	—
Cap. 15	822.250	822.250	—	822.250	—
Cap. 17	9.097.540	9.097.540	—	9.097.540	—
Cap. 22	7.500.000	7.500.000	—	7.500.000	—
Cap. 27	12.082.129	12.082.129	—	12.082.129	—
Cap. 28	12.744.000	12.744.000	—	12.744.000	—
Cap. 29	84.653.402	84.563.402	90.000	84.653.402	—
T O T A L I	553.432.925	519.880.702	28.853.028	548.733.730	- 4.699.195

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIEPILOGO GENERALE DELLA PARTE SECONDA USCITE

Codice meccan.	Capitolo	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in più o in meno
		INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIATIONI in più o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	PAGATE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA PAGARE DA RESIDUI DA COMPETENZA	TOT. IMPEGNI RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12	
DESCRIZIONE		(RS) (CP) (CS) (T)						
TITOLO 1		(RS) 461.812.876	0	461.812.876	410.491.171	26.621.718	437.112.889	-4.699.195
USCITE EFFETTIVE		(CP) 1.760.837.829	320.374.562	2.097.211.591	961.967.631	251.076.795	1.213.044.426	-884.169.165
		(CS) 0	0	0	1.372.458.802		1.372.458.802	
		(T)				277.700.505	1.650.155.307	
TITOLO 2		(RS) 0	0	0	0	0	0	0
USCITE IN CONTO CAPITALE		(CP) 220.000.000	0	220.000.000	40.177.270	13.316.100	53.493.370	-166.506.630
		(CS) 0	0	0	40.177.270		40.177.270	
		(T)				13.316.100	53.493.370	
TITOLO 3		(RS) 111.620.849	0	111.620.849	109.389.531	2.231.318	111.620.849	0
(PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI)		(CP) 652.000.000	50.000.000	702.000.000	458.836.203	230.704.473	689.540.676	-13.259.324
		(CS) 0	0	0	567.425.734		567.425.734	
		(T)				232.935.791	806.361.525	
TOTALE GENERALE		(RS) 553.432.925	0	553.432.925	519.880.702	28.853.028	548.733.730	-4.699.195
		(CP) 2.600.837.829	370.374.562	3.019.211.591	1.460.181.112	495.099.368	1.955.280.480	-1.063.931.111
		(CS) 0	0	0	1.980.061.814		1.980.061.814	
		(T)				523.952.396	2.504.014.210	
DISAVANTO DI AMMINISTRAZIONE			0	0				0
TOTALE GENERALE		(RS) 553.432.925	0	553.432.925	519.880.702	28.853.028	548.733.730	-4.699.195
		(CP) 2.600.837.829	370.374.562	3.019.211.591	1.460.181.112	495.099.368	1.955.280.480	-1.063.931.111
		(CS) 0	0	0	1.980.061.814		1.980.061.814	
		(T)				523.952.396	2.504.014.210	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA - ESERCIZIO 1990

	C O N T O		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
RISCOSSIONI (col. 4 del riepilogo generale dell'entrata, piu' lire 1.195.306.146, sui residui, per fondo iniz.di cassa)	1.520.804.700	1.597.852.992	3.118.737.692
PAGAMENTI (col. 5 del riepilogo generale della spesa)	519.880.702	1.460.181.112	1.980.061.814
FONDO DI CASSA			1.138.675.878

U. N. M. S. - SEDE CENTRALE
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA - ESERCIZIO 1990

	C O N T O		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
RISCOSSIONI (col. 4 del riepilogo generale dell'entrata, piu' lire 1.195.306.146, sui residui, per fondo iniz.di cassa)	1.520.804.700	1.597.852.992	3.118.737.692
PAGAMENTI (col. 5 del riepilogo generale della spesa)	519.880.702	1.460.181.112	1.980.061.814
FONDO DI CASSA			1.138.675.878
RESIDUI ATTIVI (a) netto del fondo di cassa)	15.445.368	259.615.882	275.061.250
SOMMA			1.413.737.128
RESIDUI PASSIVI	28.853.028	495.099.368	523.952.396
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 1990			889.784.732
RESIDUI PASSIVI PARENTI			0
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 1990			889.784.732

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (U.N.M.S.)

ESERCIZIO 1991

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO DELLE RENDITE E DELLE SPESE
delle sopravvenienze ed insussistenze di attività e passività
dell'esercizio 1991

DESCRIZIONE DEI TITOLI	S U M M E	
	Parziali	Totali
<u>E N T R A T E</u>		
TITOLO I - Entrate effettive L.		459.076.636
<u>U S C I T E</u>		
TITOLO I - Uscite effettive L.		958.376.783
Disavanzo di rendita L.		- 499.300.147
<u>SOPRAVVENIENZE DI ATTIVITA'</u>		
Maggiore accertamento residui attivi L.	129.406	
Valore immobile acquistato L.		129.406
<u>INSUSSISTENZA DI ATTIVITA'</u>		
Minore valore titoli L.		
Quota svalutazione beni patrimoniali L.	21.301.085	
Minore accertamento residui attivi L.		21.301.085
<u>SOPRAVVENIENZE DI PASSIVITA'</u>		
Maggiore accertamento di residui passivi L.		
<u>INSUSSISTENZA DI PASSIVITA'</u>		
Minore accertamento di residui passivi L.		
RISULTATO ECONOMICO L.		- 520.471.826

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

S I A T O D E I C A P I T A L I

PARTE PRIMA <u>SITUAZIONE PATRIMONIALE</u>	AL PRINCIPIO DELL'ESERCIZIO		ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
TITOLO I				
PATRIMONIO EFFETTIVO				
ATTIVO				
Terreni e fabbricati	54.857.500		54.857.500	
Mobili e macchine	213.010.856	267.868.356	242.448.708	297.306.208
PASSIVO				
Fondo svalutazione beni patrimoniali	77.359.528	77.359.528	98.660.613	98.660.613
Attivo nello patrim.		190.508.828		198.645.595
TITOLO II				
COSE DI TERZI				
Attivo deposito INA	62.170.892		76.893.746	
Passivo Indennità illiquidazione personale	62.170.892		76.893.746	
PARTE SECONDA				
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA				
Attivo - Rimanenza				
Cassa	1.138.675.878		518.910.331	
Residui attivi	275.061.250		339.452.686	
	1.413.737.128		858.363.017	
Residui passivi	523.952.396		497.186.878	
Avanzo di amministrazione		889.784.732		361.176.139
Attività netta compl.a principio esercizio		1.080.293.560		559.821.734
Risultato C/Economico		- 520.471.826		
Attività netta compl.a fine esercizio		559.821.734		559.821.734

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RELAZIONE DEL COMITATO CENTRALE DIRETTIVO DELL'U.N.M.S. SUL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1991

Signori Consiglieri,

il Comitato Centrale Direttivo, in osservanza dell'art.15 dello Statuto associativo, ha provveduto alla stesura del Conto Finanziario e del Conto Consuntivo per l'esercizio 1991.

A fine esercizio 1991 la gestione finanziaria della Sede Centrale si riassume nei seguenti dati:

- Fondo cassa ad inizio esercizio	L.	1.138.675.878
- Somme riscosse	L.	972.194.176
	L.	2.110.870.054
- Somme pagate	L.	1.591.959.723
- Fondo cassa a chiusura esercizio	L.	518.910.331
- Residui attivi	L.	339.452.686
- Residui passivi	L.	497.186.878
Avanzo di amministrazione al 31-12-91	L.	361.176.139

La gestione finanziaria dell'esercizio 1991 si è chiusa positivamente, determinando un avanzo di amministrazione di L.361.176.139.

Il Conto economico delle rendite e delle spese presenta un risultato negativo di L.499.300.147, determinato dai seguenti risultati:

- Entrate effettive	L.	459.076.636
- Uscite effettive	L.	958.376.783
Disavanzo di rendita	L.	499.300.147

contro l'accertamento economico di:

- Entrate effettive	L.	275.146.750
- Uscite effettive	L.	901.753.573
Disavanzo economico	L.	- 626.606.823

che sommato alla differenza tra:

- Somme accertate	L.	183.929.886
- Somme impegnate	L.	56.623.210
	L.	+ 127.306.676
Disavanzo di rendita	L.	499.300.147

 XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il Conto economico si è chiuso con un risultato negativo di L.520.471.826 determinato dalla gestione finanziaria, dalla gestione dei residui e dalla sopravvenienza di attività e insussistenza di attività, come appresso specificato:

Differenza tra entrate effettive e uscite effettive di parte corrente	L. - 499.300.147
---	------------------

Risultato della gestione dei residui:

ATTIVI

- Stanziamenti	L. 275.061.250
- Riscossi	L. 217.862.502
- Da riscuotere	L. 57.328.154

Totale accertamento	L. 275.190.656

Differenza con lo stanziamento	L. + 129.406
--------------------------------	--------------

PASSIVI

- Stanziamenti	L. 523.952.396
- Pagati	L. 205.309.678
- Da pagare	L. 318.642.718

Totale impegni	L. 523.952.396

Differenza con lo stanziamento	-----
--------------------------------	-------

INSUSSISTENZA DI ATTIVITA':

- Quota svalutazione mobili e macchine d'ufficio	L. - 21.301.085

- Risultato del conto economico portato in diminuzione allo stato dei capitali a fine esercizio	L. - 520.471.826

Il risultato del Conto economico deriva: dalla gestione finanziaria di parte corrente che presenta una differenza tra entrate e uscite effettive di L.499.300.147, dall'insussistenza di attività di L.21.301.085 costituita dalla quota di svalutazione mobili e macchine d'ufficio e dalla sopravvenienza di attività di L.129.406 per la riscossione di maggiori percentuali dovute dalle sedi provinciali per entrate diverse per l'anno 1990.

La differenza di L.917.414.388 tra le previsioni delle entrate e gli accertamenti al 31-12-91 scaturisce principalmente dalla mancata concretizzazione dell'assegnazione del contributo statale di L.650.000.000, come previsto dal disegno di legge n.5792.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A fronte dei minori accertamenti si sono avuti minori impegni di L.1.278.590.527 derivanti dalla differenza tra la previsione delle uscite e il totale impegno al 31-12-91.

L'economia sopra esposta è stata effettuata sulla totalità dei capitoli, adottando una politica economica restrittiva fin dall'inizio dell'esercizio.

L'Unione, in tal modo, è riuscita a proseguire, durante l'esercizio '91, i suoi fini istituzionali, garantendo, sull'intero territorio nazionale, attraverso la Sede Centrale e le 97 sedi provinciali e con l'attività svolta dai dirigenti centrali e periferici, la tutela, la rappresentanza e l'assistenza ai titolari di pensione privilegiata ordinaria o tabellare militare, equo indennizzo, civile e militare, nonché alle famiglie dei caduti e degli invalidi.

Nel 1991 l'Ente ha organizzato convegni, seminari e corsi di aggiornamento riservati ai Dirigenti nazionali e provinciali, a seguito delle innumerevoli novità nel campo pensionistico, sanitario e amministrativo.

Tutte le attività promozionali nel campo legislativo ed organizzativo sono state portate a conoscenza dei soci attraverso il periodico "Il Corriere dell'Unione". Tale forma di assistenza tramite stampa è vivamente sentita dalla categoria, che in essa trova la concreta e puntuale possibilità di conoscere i provvedimenti assunti in suo favore, le norme e i relativi chiarimenti sulla complessa materia pensionistica.

L'Ente, ritenendo "Il Corriere dell'Unione" un valido strumento di promozione sociale, ha ritenuto opportuno e indispensabile, anche se con un maggiore onere, cambiare la sua veste tipografica da formato tabloid a formato rivista, cosa tra l'altro molto apprezzata dai soci. Nel 1991 "Il Corriere dell'Unione", che ricordiamo è inviato gratuitamente ai soci, ha avuto una tiratura media di n.57.000 copie.

Altro ruolo importante hanno ricoperto le commissioni istituite all'interno degli Organi nazionali in campo sanitario, legislativo e di promozione sociale. Compito fondamentale a loro affidato, quello dello studio e risoluzione delle varie problematiche.

Particolare importanza hanno:

- il progetto per il riordino delle pensioni privilegiate ordinarie mirante ad armonizzare, soprattutto per gli aspetti fiscali, le posizioni pensionistiche degli invalidi per servizio con le categorie consorelle degli invalidi di guerra e del lavoro;

- l'Europa '92, altro progetto molto ambizioso, che dovrà vedere riuniti tutti gli invalidi europei in un'unica importante associazione - l'Unione Europea degli Invalidi per Servizio. Nel corso dell'anno si sono avuti contatti a Bruxelles con i rappresentanti dell'A.N.I.F.A. (Associazione Invalidi Militari) che può vantare molti punti in comune con l'U.N.M.S. Si stanno inoltre approfondendo le ricerche normative in Spagna e in Francia, per poi entrare in una prima fase operativa.

L'essenzialità e la validità di tali scopi delincono in modo inequivocabile la tutela e la rappresentanza giuridica del mutilato ed invalido per servizio, delle vedove e degli orfani.

Sono certamente progetti molto ambiziosi per una Associazione che è continuamente messa fuori gioco dalla discontinua assegnazione del contributo statale a parziale copertura delle spese che essa sostiene per non venir meno a quei compiti demandatogli prima per legge e poi per statuto.

Roma 20 marzo 1992

II. COMITATO CENTRALE DIRETTIVO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

 XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COLLEGIO CENTRALE DEI SINDACI

VERBALE N.123

Il giorno 9 aprile alle ore 15 nella Sede Centrale dell'UNMS si è riunito il Collegio Centrale dei Sindaci nelle persone dei sigg.:

- cav.uff. Francesco Aceto
- dott.ssa Lilibiana De Felici
- sig. Carlo Bianco
- comm. Lidio Guariento
- rag. Luigi Napoli

Il Collegio ha preso in esame il Conto Finanziario e Consuntivo A/91. Detto elaborato è stato redatto dal Comitato Centrale Direttivo nella seduta del 20 marzo 1992.

Il Conto Finanziario in esame presenta, al 31-12-91, le seguenti risultanze:

<u>ENTRATE</u>	<u>PREV.DEF.</u>	<u>ACCERTATE</u>	<u>DIFFERENZE</u>
- Fondo Cassa al 31-12-91		1.138.675.878	+1.138.675.878
- Avanzo Amm.ne	889.784.732		- 889.784.732
- Residui attivi		275.190.656	+ 275.190.656
- Entrate effettive	1.222.000.000	459.076.636	- 762.923.364
- Conto capitale			
- Partite di giro	<u>732.000.000</u>	<u>577.379.570</u>	<u>- 154.620.430</u>
TOTALI	<u>2.843.784.732</u>	<u>2.450.322.740</u>	<u>- 393.461.992</u>

<u>USCITE</u>	<u>PREV.DEF.</u>	<u>ACCERTATE</u>	<u>DIFFERENZE</u>
- Residui passivi		523.952.396	+ 523.952.396
- Uscite effettive	1.891.784.732	958.376.783	- 933.407.949
- Conto Capitale	220.000.000	29.437.852	- 190.562.148
- Partite di giro	<u>732.000.000</u>	<u>577.379.570</u>	<u>- 154.620.430</u>
- Avanzo di Amm.ne		361.176.139	+ 361.176.139
TOTALE	<u>2.843.784.732</u>	<u>2.450.322.740</u>	<u>- 393.461.992</u>

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dall'esame delle voci di bilancio, si rileva che gli accertamenti di spesa in generale risultano inferiori alla previsione per la mancata riscossione di L. 650.000.000 del contributo dello Stato.

Le spese effettive, tuttavia, risultano maggiori rispetto alle entrate assorbendo parte dell'avanzo di amministrazione degli anni precedenti.

Il predetto utilizzo si è reso necessario per la mancata attribuzione del suddetto contributo.

Comunque l'Unione è riuscita a garantire, durante l'esercizio 1991, lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali, organizzando anche convegni, seminari e corsi di aggiornamento per i dirigenti.

Constatata la regolarità delle scritture contabili, il Collegio Centrale dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo 1991 nelle esposte risultanze.

La riunione termina alle ore 19,30.

IL COLLEGIO CENTRALE DEI SINDACI

Il Presidente ... *[Signature]*

Il Sindaco effettivo: *[Signature]*

Il Sindaco effettivo: *[Signature]*

Il Sindaco effettivo: *[Signature]*

Il Sindaco effettivo: *[Signature]*

BILANCIO CONSUNTIVO

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

U.N.M.S. - SEDE CENTRALE
GESTIONE DELLE ENTRATE ESERCIZIO 91

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE in piu' o in meno	
			RS: CP: T:	INIZIALI RESIDUI COMPETENZA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA	RISCOSE DA RESIDUI DA COMPETENZA	DA RISCOVERE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12		TOT. ACCERT. RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FONDO DI CASSA		794.750.253; 1.138.675.878;	95.026.479; 0;	889.784.732; 1.138.675.878;			-889.784.732; 0;	
		TITOLO I ENTRATE EFFETTIVE CATEGORIA 1 ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE								
101000	1.00	CONTRIBUTO DELLO STATO PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI	RS: CP: T:	0; 650.000.000;	0; 0;	0; 650.000.000;	0; 0;	0; 0;	0; -650.000.000;	
101000	2.00	INTERESSI E PREMI SU TITOLI A REDDITO FISSO E GIACENZE BANCARIE	RS: CP: T:	72.051.437; 70.000.000;	0; 0;	72.051.437; 70.000.000;	72.051.437; 0;	72.051.437; 47.272.136; 47.272.136;	0; -22.727.864; 119.323.573;	
101000	3.00	PERCENTUALI SU TESSERAMENTO NUOVE ISCRIZIONI	RS: CP: T:	8.286.000; 68.000.000;	0; 0;	8.286.000; 68.000.000;	4.031.500; 24.001.500;	4.232.500; 9.786.000; 14.018.500;	0; -34.212.500; 42.073.500;	
101000	4.00	PERCENTUALI SU TESSERAMENTO RINNOVO TESSERA	RS: CP: T:	65.115.090; 375.000.000;	0; 0;	65.115.090; 375.000.000;	43.437.436; 242.051.070;	21.677.654; 95.448.930; 117.126.584;	0; -37.500.000; 402.615.090;	
101000	5.00	ENTRATE DIVERSE	RS: CP: T:	2.666.029; 10.000.000;	0; 0;	2.666.029; 10.000.000;	2.795.435; 8.577.180;	0; 1.422.820; 1.422.820;	129.406; 0; 12.795.435;	
		TOTALE CATEGORIA 1	RS: CP: T:	148.118.556; 1.173.000.000;	0; 0;	148.118.556; 1.173.000.000;	122.337.808; 274.629.750;	25.910.154; 153.929.886; 179.840.040;	148.247.962; 428.559.636; 576.807.598;	129.406; -744.440.364;
		CATEGORIA 2 ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE								
102000	6.00	ELARGIZIONI ED OBBLAZIONI	RS: CP: T:	0; 1.000.000;	0; 0;	0; 1.000.000;	0; 250.000;	0; 0; 0;	0; 250.000; 250.000;	0; -750.000;

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

U.N.M.S. - SEDE CENTRALE
GESTIONE DELLE ENTRATE ESERCIZIO 91

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	RS CP T	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE in piu' o in meno
				INIZIALI RESIDUI COMPETENZA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA	RISCORSE DA RESIDUI DA COMPETENZA	DA RISCOUTERE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12	TOT. ACCERT. RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12	
102000	7.00	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DELLO STATO	RS CP T	0 0 0	0 0 0	0 0 0	0 0 0	0 0 0	0 0 0	0 0 0
102000	8.00	CONTRIBUTI VARI	RS CP T	29.999.200 45.000.000 0	0 0 0	29.999.200 45.000.000 0	29.999.200 255.000 0	0 30.000.000 30.000.000	29.999.200 30.255.000 60.254.200	0 -14.745.000 0
102000	9.00	RECUPERI E RIMBORSI	RS CP T	0 3.000.000 0	0 0 0	0 3.000.000 0	0 12.000 0	0 0 0	0 12.000 12.000	0 -2.988.000 0
TOTALE CATEGORIA 1			RS CP T	29.999.200 49.000.000 0	0 0 0	29.999.200 49.000.000 0	29.999.200 517.000 0	0 30.000.000 30.000.000	29.999.200 30.517.000 60.516.200	0 -18.483.000 0

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

U.N.M.S. - SEDE CENTRALE
GESTIONE DELLE ENTRATE ESERCIZIO 91

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE in piu' o in meno
			INIZIALI RESIDUI COMPETENZA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA	RISCOSE DA RESIDUI DA COMPETENZA	DA RISCOTERE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT.AL. 31/12	TOT. ACERT. RESIDUI COMPETENZA TOT.AL. 31/12	
		RIEPILOGO							
		TITOLO I							
		ENTRATE EFFETTIVE							
		CATEGORIA 1	140.110.556	0	140.110.556	122.337.000	25.910.154	148.247.962	129.406
		ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE	1.173.000.000	0	1.173.000.000	274.629.750	153.929.886	428.559.636	-744.440.364
		CATEGORIA 2	29.999.200	0	29.999.200	29.999.200	0	29.999.200	0
		ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE	49.000.000	0	49.000.000	517.000	30.000.000	30.517.000	-18.483.000
		TOTALE TITOLO I	170.117.756	0	170.117.756	152.337.000	25.910.154	178.247.162	129.406
			1.222.000.000	0	1.222.000.000	275.146.750	183.929.886	459.076.636	-762.923.364
							209.840.040	637.323.790	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

U.N.M.S. - SEDE CENTRALE
GESTIONE DELLE ENTRATE ESERCIZIO 91

Codice mecca.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SONME ACCERTATE			DIFFERENZE in piu' o in meno
			INIZIALI RESIDUI COMPETENZA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA	RISOSSE DA RESIDUI DA COMPETENZA	DA RISCOTERE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT.AL. 31/12	TOT. ACCERT. RESIDUI COMPETENZA TOT.AL. 31/12	
		TITOLO 2							
		ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
200000	10.00	ALIANAZIONE E VENDITA DI BENI PATRIMONIA	0;	0;	0;	0;	0;	0;	0;
		LI					0;	0;	
200000	11.00	VALORI IN DEPOSITO	9.177.000;	0;	9.177.000;	0;	9.177.000;	9.177.000;	0;
		TOTALE TITOLO 2	9.177.000;	0;	9.177.000;	0;	9.177.000;	9.177.000;	0;

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

U.N.M.S. - SEDE CENTRALE
GESTIONE DELLE ENTRATE ESERCIZIO 91

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SONNE ACCERTATE			DIFFERENZE in piu' o in meno
			INIZIALI RESIDUI COMPETENZA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA	RISCOSE DA RESIDUI DA COMPETENZA	DA RISCOUTERE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT.AL. 31/12	TOT. ACCERT. RESIDUI COMPETENZA TOT.AL. 31/12	
TITOLO 3									
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI									
300000	12.00	RITENUTE ERARIALI	RS: 6.059.000	0	6.059.000	0	6.059.000	6.059.000	0
			CP: 100.000.000	0	100.000.000	69.738.000	0	69.738.000	-30.262.000
			T:				6.059.000	75.797.000	
300000	13.00	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	RS: 9.868.000	0	9.868.000	9.868.000	0	9.868.000	0
			CP: 130.000.000	0	130.000.000	87.143.000	11.766.000	98.909.000	-31.091.000
			T:				11.766.000	108.777.000	
300000	14.00	ANTICIPAZIONI E RIMBORSI	RS: 71.839.494	0	71.839.494	55.657.494	16.182.000	71.839.494	0
			CP: 500.000.000	0	500.000.000	322.303.924	86.428.646	408.732.570	-91.267.430
			T:				102.610.646	480.572.064	
300000	15.00	SOMME DI TERZI DA DESTINARSI	RS: 0	0	0	0	0	0	0
			CP: 2.000.000	0	2.000.000	0	0	0	-2.000.000
			T:				0	0	
TOTALE TITOLO 3			RS: 87.766.494	0	87.766.494	65.525.494	22.241.000	87.766.494	0
			CP: 732.000.000	0	732.000.000	479.184.924	98.194.646	577.379.570	-154.620.430
			T:				120.435.646	665.146.064	

 XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE RESIDUI ATTIVI ANNI PRECEDENTI

	STANZIAMENTI	RISCOSSI	DA RISCOUTERE	TOTALE	DIFFERENZA + o
cap. 1 A/86	9.177.000		9.177.000	9.177.000	
RES. A/88:					
- cap. 2	587.860	587.860		587.860	
RES. A/89:					
- cap. 2	1.872.508	1.872.508		1.872.508	
- cap. 4	3.808.000	3.808.000		3.808.000	
RES. A/90:					
- cap. 2	69.591.069	69.591.069		69.591.069	
- cap. 3	8.286.000	4.053.500	4.232.500	8.286.000	
- cap. 4	61.307.090	39.629.436	21.677.654	61.307.090	
- cap. 5	2.666.029	2.795.435		2.795.435	129.406
- cap. 8	29.999.200	29.999.200		29.999.200	
- cap. 12	6.059.000		6.059.000	6.059.000	
- cap. 13	9.868.000	9.868.000		9.868.000	
- cap. 14	71.839.494	55.657.494	16.182.000	71.839.494	
TOTALE	275.061.250	217.862.502	57.328.154	275.190.656	129.406

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIEPILOGO GENERALE DELLA PARTE PRIMA ENTRATE

Codice meccan.	Capitolo	PREVISIONI			SONNE ACCERTATE			DIFFERENZE in piu' o in meno
		INIZIALI RESIDUI	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI	RISCOSE DA RESIDUI	DA RISCOVERE DA RESIDUI	TOT. ACCERT. RESIDUI	
		COMPETENZA		COMPETENZA	DA COMPETENZA	DA COMPETENZA	COMPETENZA	
TITOLO 1		RS 178.117.756	0	178.117.756	152.337.008	25.910.154	178.247.162	129.406
ENTRATE EFFETTIVE		CP 1.222.000.000	0	1.222.000.000	275.146.750	183.929.806	459.076.636	-762.923.364
		T				TOT. AL 31/12 209.840.040	TOT. AL 31/12 637.323.798	
TITOLO 2		RS 9.177.000	0	9.177.000	0	9.177.000	9.177.000	0
ENTRATE IN CONTO CAPITALI		CP 0	0	0	0	0	0	0
		T				TOT. AL 31/12 9.177.000	TOT. AL 31/12 9.177.000	
TITOLO 3		RS 87.766.494	0	87.766.494	65.525.494	22.241.000	87.766.494	0
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI		CP 732.000.000	0	732.000.000	479.184.924	98.194.646	577.379.570	-154.620.430
		T				TOT. AL 31/12 120.435.646	TOT. AL 31/12 665.146.064	
TOTALE GENERALE		RS 275.061.250	0	275.061.250	217.862.502	57.328.154	275.190.656	129.406
		CP 1.954.000.000	0	1.954.000.000	754.331.674	282.124.532	1.036.456.206	-917.543.794
		T				TOT. AL 31/12 339.452.686	TOT. AL 31/12 1.311.646.862	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		794.750.253	95.026.479	889.784.732				-889.784.732
FONDO DI CASSA		1.130.675.878	0	1.130.675.878	1.130.675.878	0	1.130.675.878	0
		T						
TOTALE GENERALE		RS 275.061.250	0	275.061.250	217.862.502	57.328.154	275.190.656	129.406
		CP 2.748.750.253	95.026.479	2.843.784.732	754.331.674	282.124.532	1.036.456.206	-1.807.328.526
		T				TOT. AL 31/12 339.452.686	TOT. AL 31/12 1.311.646.862	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

U.N.M.S. - SEDE CENTRALE
GESTIONE DELLE USCITE ESERCIZIO 91

Codice secca.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in piu' o in meno
			INIZIALI RESIDUI COMPETENZA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA	PAGATE DA RESIDUI DA COMPETENZA	DA PAGARE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT.AL. 31/12	TOT. IMPEGNI RESIDUI COMPETENZA TOT.AL. 31/12	
		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0	0	0				0
		TITOLO I							
		USCITE EFFETTIVE							
		CATEGORIA I							
		USCITE EFFETTIVE ORDINARIE							
101000	1.00	SPESA CONGRESSO	0	0	0	0	0	0	0
101000	2.00	SPESA FUNZIONAMENTO ORGANI DELL'ENTE	8.646.000	0	8.646.000	8.646.000	0	8.646.000	0
			250.000.000	0	250.000.000	152.503.410	4.210.100	156.713.510	-93.286.490
101000	3.00	SPESA FITTO, ENERGIA ELETTRICA, RISCALDAMENTO E COMBINATO	347.000	0	347.000	347.000	0	347.000	0
			90.000.000	0	90.000.000	65.480.494	287.000	65.767.494	-24.232.506
101000	4.00	SPESA POSTELEGRAFONICHE	219.800	0	219.800	219.800	0	219.800	0
			55.000.000	0	55.000.000	28.635.800	0	28.635.800	-26.364.200
101000	5.00	SPESA CANCELLERIA, ACQUISTO LIBRI, RIVISTE E STAMPATI	189.828	0	189.828	189.828	0	189.828	0
			20.000.000	3.000.000	23.000.000	21.873.742	177.614	22.051.356	-948.644
101000	6.00	AUTOMEZZO DI SERVIZIO E SPESE PILOTRANTI	175.000	0	175.000	175.000	0	175.000	0
			6.000.000	4.000.000	10.000.000	8.716.130	0	8.716.130	-1.283.870
101000	7.00	MANTENZIONE, RIPARAZIONE LOCALI E MACCHINE D'UFFICIO	151.130	0	151.130	151.130	0	151.130	0
			25.000.000	0	25.000.000	20.728.991	0	20.728.991	-4.271.009
101000	8.00	STIPENDI E ASSEGNI FISSI	0	0	0	0	0	0	0
			260.000.000	0	260.000.000	224.975.993	0	224.975.993	-35.024.007

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

U.N.M.S. - SEDE CENTRALE
GESTIONE DELLE USCITE ESERCIZIO 91

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in piu' o in meno	
			RS RESIDUI COMPETENZA	CP RESIDUI COMPETENZA	T RESIDUI COMPETENZA	PAGATE DA RESIDUI DA COMPETENZA	DA PAGARE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12	TOT. IMPEGNI RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12		
101000	9.00	LAVORO STRAORDINARIO E COMPENSI VARI PER IL PERSONALE DIPENDENTE	0	12.000.000	0	0	3.891.071	0	3.891.071	-8.108.929
101000	10.00	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	9.868.000	105.000.000	0	9.868.000	68.579.710	11.766.000	80.345.710	-24.654.290
101000	11.00	INDENNITA' DI ANZIANITA'	0	20.000.000	0	0	14.722.854	5.277.146	20.000.000	0
101000	12.00	CONGUENDE LEGALI, TECNICO-AMMINISTRATIVE E SPESE PER LITI	0	30.000.000	0	0	14.766.600	0	14.766.600	-15.233.400
101000	13.00	SPESE PER ONORANZE AI CADUTI E MANIFESTAZIONI VARIE	0	100.000.000	0	0	3.540.716	0	3.540.716	-96.459.284
101000	14.00	CONTRIBUTI SEDEI PERIFERICHE	226.621.710	200.000.000	0	226.621.710	24.868.685	201.753.025	226.621.710	-200.000.000
101000	15.00	CONTRIBUTI GRUPPI REGIONALI E SPESE PER ISPEZIONI	610.850	50.000.000	0	610.850	7.075.950	1.365.750	8.441.700	-41.558.300
101000	16.00	ACQUISTO STAMPATI DESTINATI AGLI ORGANI PERIFERICI	1.030.000	10.000.000	28.026.479	1.030.000	10.964.098	0	10.964.098	-27.062.381
101000	17.00	ACQUISTO CARTA, STAMPA E PUBBLICAZIONE IL CORRIERE DEL MUTILATO*	28.565.337	220.000.000	40.000.000	28.565.337	188.342.560	32.375.200	220.717.760	-39.282.240

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

U.N.M.S. - SEDE CENTRALE
GESTIONE DELLE USCITE ESERCIZIO 91

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in piu' o in meno
			INIZIALI RESIDUI COMPETENZA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA	PAGATE DA RESIDUI DA COMPETENZA	DA PAGARE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT.AL 31/12	TOT. IMPEGNI RESIDUI COMPETENZA TOT.AL 31/12	
101000	10.00	DIREZIONE, REDAZIONE E COLLABORAZIONE A "IL CORRIERE DEL MUTILATO"	0; 15.000.000; T	0; 0; T	0; 15.000.000; T	0; 5.755.800; T	0; 0; T	0; 5.755.800; T	0; -9.244.200; T
101000	19.00	SPESE DI RAPPRESENTANZA	317.100; 20.000.000; T	0; 0; T	317.100; 20.000.000; T	317.100; 1.946.100; T	0; 0; T	317.100; 1.946.100; 2.263.200; T	0; -18.053.900; T
101000	20.00	PREMI DI ASSICURAZIONE, IMPOSTE E TRIBUTI VARI	0; 15.000.000; T	0; 20.000.000; T	0; 35.000.000; T	0; 13.085.274; T	0; 0; T	0; 13.085.274; T	0; -21.914.726; T
TOTALE CATEGORIA 1			276.741.755; 1.503.000.000; T	0; 95.026.479; T	276.741.755; 1.598.026.479; T	74.988.730; 855.585.293; T	201.753.025; 55.458.810; 257.211.835; T	276.741.755; 911.044.103; 1.187.785.858; T	0; -686.982.376; T
CATEGORIA 2									
102000	21.00	USCITE EFFETTIVE STRAORDINARIE STAMPA E DISTRIBUZIONE PUBBLICAZIONI DELL'ENTE	0; 15.000.000; T	0; 0; T	0; 15.000.000; T	0; 0; T	0; 0; T	0; 0; T	0; -15.000.000; T
102000	22.00	COMMISSIONI DI STUDIO E VARIE	0; 50.000.000; T	0; 0; T	0; 50.000.000; T	0; 7.988.200; T	0; 438.500; 438.500; T	0; 8.426.700; 8.426.700; T	0; -41.573.300; T
102000	23.00	CONTRIBUTI STRAORDINARI SEDI PERIFERICHE	0; 50.000.000; T	0; 0; T	0; 50.000.000; T	0; 12.121.000; T	0; 0; T	0; 12.121.000; T	0; -37.879.000; T
102000	24.00	ADEMPIMENTO ONERI STATUTARI STRAORDINARI	958.750; 178.758.253; T	0; 0; T	958.750; 178.758.253; T	958.750; 26.059.080; T	0; 725.900; 725.900; T	958.750; 26.784.980; 27.743.730; T	0; -151.973.273; T
TOTALE CATEGORIA 2			958.750; 293.758.253; T	0; 0; T	958.750; 293.758.253; T	958.750; 46.168.280; T	0; 1.164.400; 1.164.400; T	958.750; 47.332.680; 48.291.430; T	0; -246.425.573; T

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

U.N.M.S. - SEDE CENTRALE
GESTIONE DELLE USCITE ESERCIZIO 91

Codice meccan.	Capitolo	PREVISIONI			SONNE IMPEGNATE			DIFFERENZE in piu' o in meno
		INIZIALI RESIDUI COMPETENZA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA	PAGATE DA RESIDUI DA COMPETENZA	DA PAGARE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12	TOT. IMPEGNI RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12	
RIEPILOGO								
TITOLO I								
USCITE EFFETTIVE								
		RS: 276.741.755	0	276.741.755	74.988.730	201.753.025	276.741.755	0
		CP: 1.583.000.000	95.026.479	1.598.026.479	855.585.293	55.458.810	911.044.103	-686.982.376
		T:				257.211.835	1.187.785.858	
CATEGORIA 1								
USCITE EFFETTIVE ORDINARIE								
		RS: 958.750	0	958.750	958.750	0	958.750	0
		CP: 293.758.253	0	293.758.253	46.168.280	1.164.400	47.332.680	-246.425.573
		T:				1.164.400	48.291.430	
CATEGORIA 2								
USCITE EFFETTIVE STRAORDINARIE								
		RS: 277.700.505	0	277.700.505	75.947.480	201.753.025	277.700.505	0
		CP: 1.796.758.253	95.026.479	1.891.784.732	901.753.573	56.623.210	958.376.783	-933.407.949
		T:				258.376.235	1.236.077.288	
TOTALE TITOLO I								

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

U.N.M.S. - SEDE CENTRALE
GESTIONE DELLE USCITE ESERCIZIO 91

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SONNE IMPEGNATE			DIFFERENZE in piu' o in meno
			INIZIALI RESIDUI COMPETENZA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA	PAGATE DA RESIDUI DA COMPETENZA	DA PAGARE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT.AL. 31/12	TOT. IMPEGNI RESIDUI COMPETENZA TOT.AL. 31/12	
TITOLO 2									
USCITE IN CONTO CAPITALE									
200000	25.00	ACQUISTO, PERMUTA BENI PATRIMONIALI	RS 13.316.100	0	13.316.100	13.316.100	0	13.316.100	0
			CP 220.000.000	0	220.000.000	29.437.852	0	29.437.852	-190.562.148
			T				0	42.753.952	
200000	26.00	DEPOSITO A CAUZIONE E VALORI DEPOSITATI	RS 0	0	0	0	0	0	0
			CP 0	0	0	0	0	0	0
			T				0	0	
TOTALE TITOLO 2			RS 13.316.100	0	13.316.100	13.316.100	0	13.316.100	0
			CP 220.000.000	0	220.000.000	29.437.852	0	29.437.852	-190.562.148
			T				0	42.753.952	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

U.N.M.S. - SEDE CENTRALE
GESTIONE DELLE USCITE ESERCIZIO 91

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in piu' o in meno
			INIZIALI RESIDUI COMPETENZA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA	PAGATE DA RESIDUI DA COMPETENZA	DA PAGARE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT.AL. 31/12	TOT. IMPEGNI RESIDUI COMPETENZA TOT.AL. 31/12	
TITOLO 3									
		PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI							
300000	27.00	RITENUTE ERARIALI	RS: 17.537.000	0	17.537.000	17.231.000	306.000	17.537.000	0
			CP: 100.000.000	0	100.000.000	53.097.000	16.641.000	69.738.000	-30.262.000
			T:				16.947.000	87.275.000	
300000	28.00	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	RS: 12.223.000	0	12.223.000	12.223.000	0	12.223.000	0
			CP: 130.000.000	0	130.000.000	84.321.000	14.588.000	98.909.000	-31.091.000
			T:				14.588.000	111.132.000	
300000	29.00	ANTICIPAZIONI E RIMBORSI	RS: 203.175.791	0	203.175.791	86.592.098	116.583.693	203.175.791	0
			CP: 500.000.000	0	500.000.000	318.040.620	90.691.950	408.732.570	-91.267.430
			T:				207.275.643	611.908.361	
300000	30.00	SOMME DI TERZI CON SPECIFICA DESTINAZIONE	RS: 0	0	0	0	0	0	0
			CP: 2.000.000	0	2.000.000	0	0	0	-2.000.000
			T:				0	0	
		TOTALE TITOLO 3	RS: 232.935.791	0	232.935.791	116.046.098	116.889.693	232.935.791	0
			CP: 732.000.000	0	732.000.000	455.458.620	121.920.950	577.379.570	-154.620.430
			T:				238.810.643	810.315.361	

 XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE RESIDUI PASSIVI

	STANZIAMENTI	PAGATI	DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZA
cap. 29 A/86	1.480.718		1.480.718	1.480.718	
cap. 29 A/88	660.600		660.600	2.660.600	
cap. 14 A/89	26.621.710	13.361.015	13.260.695	26.621.710	
cap. 29 A/89	90.000		90.000	90.000	
ANNO 1990					
cap. 2	8.646.000	8.646.000		8.646.000	
cap. 3	347.000	347.000		347.000	
cap. 4	219.800	219.800		219.800	
cap. 5	189.828	189.828		189.828	
cap. 6	175.000	175.000		175.000	
cap. 7	151.130	151.130		151.130	
cap. 10	9.868.000	9.868.000		9.868.000	
cap. 14	200.000.000	11.507.670	188.492.330	200.000.000	
cap. 15	610.850	610.850		610.850	
cap. 16	1.030.000	1.030.000		1.030.000	
cap. 17	28.565.337	28.565.337		28.565.337	
cap. 19	317.100	317.100		317.100	
cap. 24	958.750	958.750		958.750	
cap. 25	13.316.100	13.316.100		13.316.100	
cap. 27	17.537.000	17.231.000	306.000	17.537.000	
cap. 28	12.223.000	12.223.000		12.223.000	
cap. 29	200.944.473	86.592.098	114.352.375	200.944.473	
TOTALE	523.952.396	205.309.678	318.642.718	523.952.396	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIEPILOGO GENERALE DELLA PARTE SECONDA USCITE

Codice mecca.	Capitolo	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in piu' o in meno	
		INIZIALI RESIDUI COMPETENZA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA	PAGATE DA RESIDUI DA COMPETENZA	DA PAGARE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12	TOT. IMPEGNI RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12		
DESCRIZIONE		RB CP T							
TITOLO 1		RB	277.700.505	0	277.700.505	75.947.480	201.753.025	277.700.505	0
USCITE EFFETTIVE		CP	1.796.758.253	95.026.479	1.891.784.732	901.753.573	56.623.210	958.376.783	-933.407.949
		T					258.376.235	1.236.077.288	
TITOLO 2		RB	13.316.100	0	13.316.100	13.316.100	0	13.316.100	0
USCITE IN CONTO CAPITALE		CP	220.000.000	0	220.000.000	29.437.852	0	29.437.852	-190.562.148
		T					0	42.753.952	
TITOLO 3		RB	232.935.791	0	232.935.791	116.046.098	116.889.693	232.935.791	0
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI		CP	732.000.000	0	732.000.000	455.458.620	121.920.950	577.379.570	-154.620.430
		T					238.810.643	810.315.361	
TOTALE GENERALE		RB	523.952.396	0	523.952.396	205.309.678	318.642.718	523.952.396	0
		CP	2.748.758.253	95.026.479	2.843.784.732	1.386.650.045	178.544.160	1.565.194.205	-1.278.590.527
		T					497.186.878	2.089.146.601	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0	0	0				0
TOTALE GENERALE		RB	523.952.396	0	523.952.396	205.309.678	318.642.718	523.952.396	0
		CP	2.748.758.253	95.026.479	2.843.784.732	1.386.650.045	178.544.160	1.565.194.205	-1.278.590.527
		T					497.186.878	2.089.146.601	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA - ESERCIZIO 1991

	C O N T O		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
RISCOSSIONI (col. 4 del riepilogo generale dell'entrata, piu' lire 1.138.675.878, sui residui, per fondo iniz.di cassa)	1.356.538.380	754.331.674	2.110.870.054
PAGAMENTI (col. 5 del riepilogo generale della spesa)	205.309.678	1.386.650.045	1.591.959.723
FONDO DI CASSA			518.910.331

ROMA, li

U.N.M.S. - SEDE CENTRALE
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA - ESERCIZIO 1991

	C O N T O		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
RISCOSSIONI (col. 4 del riepilogo generale dell'entrata, piu' lire 1.138.675.878, sui residui, per fondo iniz.di cassa)	1.356.538.380	754.331.674	2.110.870.054
PAGAMENTI (col. 5 del riepilogo generale della spesa)	205.309.678	1.386.650.045	1.591.959.723
FONDO DI CASSA			518.910.331
RESIDUI ATTIVI (al netto del fondo di cassa)	57.328.154	282.124.532	339.452.686
SOMMA			858.363.017
RESIDUI PASSIVI	318.642.718	178.544.160	497.186.878
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 1991			361.176.139
RESIDUI PASSIVI PERENTI			0
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 1991			361.176.139

ROMA, li

IL PRESIDENTE